



Comune del



Iscrizione tribunale di TN
n. 913 del 05/06/1996

Dicembre 2024

CAMPODENNO NOTIZIE



*“La montagna è severa ma giusta:
non ammette superficialità
e non perdona gli errori,
ma regala emozioni e silenzi
che altrove sono sconosciuti.”*

Mario Rigoni Stern



Il notiziario è consultabile
anche sul sito del Comune
www.comune.campodenno.tn.it

Se volete inviare
delle lettere o delle proposte,
potete depositarle presso
la segreteria comunale.

SOMMARIO

dal Sindaco

Lettera del Sindaco **pag. 3**

Giunta

La sorgente dei Busoni **pag. 5**

7x7 Comuninsieme **pag. 7**

Dolomiti Brenta Rally **pag. 11**

Dalle Associazioni

Vigili del Fuoco **pag. 12**

Gruppo Alpini **pag. 14**

Aereo Caduto **pag. 16**

Riserva Cacciatori **pag. 18**

U.S. Bassa Anaunia **pag. 19**

Pro Loco Castel Belasi **pag. 21**

Quetta Iniziative **pag. 23**

Sat Val Cadino **pag. 24**

Nos Eventi **pag. 26**

Brenta Wild Race **pag. 28**

Anziani e Pensionati **pag. 29**

Asuc

Asuc Campodeno **pag. 31**

Asuc Termon **pag. 33**

Comunità

Castel Belasi **pag. 36**

Briciole di storia locale **pag. 39**

Dosso di San Pancrazio **pag. 41**

Nuove imprese **pag. 43**

Serata informativa sulle zecche **pag. 48**

Cambiamento climatico **pag. 51**

Rifiuti **pag. 53**

Campodeno notizie
Dicembre 2024

Direttore Responsabile:
Fabrizio Brida

Hanno collaborato:
Igor Portolan
Gianluca Bertolas
Fabiola Parterno
Elisa Cristan
Nicola Pezzi
Manuel Antonelli
Nadia Bertagnolli
Maurizio Bottura
Stefano Cagol
Claudia Cattani
Matteo Cattani
Stefano Corradini
Alessandro Nardelli
Eric Paoli
Stefano Paoli
Myrko Pezzi
Aldo Zanoni

Foto:
Sergio Zanotti

Grafica e realizzazione:
Grafica Valentino

CAMPODENNONOTIZIE

saluto del Sindaco

Cari concittadini,

Mi rivolgo a Voi in qualità di sindaco per il consueto saluto dalle pagine del nostro notiziario comunale. Nel mese di maggio avete dato ampia fiducia all'attuale gruppo che amministra il Comune, ed è mio dovere ringraziarVi a nome di tutti gli amministratori perché non era scontato ottenere il consenso necessario ad insediare il nuovo consiglio comunale.

La presenza di un'unica lista investe noi amministratori di una responsabilità politica importante.

Siamo infatti consapevoli che è nostro dovere essere il più rappresentativi possibile di tutte le istanze della nostra comunità, della quale siamo lo specchio e verso la quale sono indirizzati tutti i nostri sforzi ed il nostro impegno quotidiano.

Sottolineo con piacere il fatto che in consiglio comunale si discute con energia per approfondire le varie tematiche trattate.

Anche se apparteniamo ad un unico gruppo, è positivo assistere a dibattiti e confronti costruttivi che dimostrano la consapevolezza dei consiglieri del loro ruolo, al servizio della comunità in un quadro di democrazia.

Anche se siamo amministratori locali non possiamo esimerci dal dare uno sguardo al mondo intorno a noi.

Abbiamo vissuto un anno tra i peggiori dal punto di vista della situazione internazionale degli ultimi decenni, con i conflitti in corso ben lontani dall'essere risolti, accompagnati dallo scoppio di nuovi scontri.

Davanti a questo spettacolo disastroso non ho mai fatto mistero di provare un senso di profonda delusione nei confronti degli attori internazionali che di fatto hanno rinunciato al loro ruolo naturale di mediatori, provocando invece l'inasprimento dei conflitti in corso che oggi, soprattutto nel caso Russia-Ucraina, hanno raggiunto un grado di escalation con una pericolosità, anche per noi, imprevedibile.

Sul fronte economico l'Europa ha imposto pesanti sanzioni alla Russia con la convinzione che si sarebbe indebolita a tal punto da non riuscire più a sostenere lo sforzo bellico.

Il risultato evidente è che ad entrare in crisi è stata



■ *saluto del Sindaco*

invece la Germania, che dopo il crollo industriale dovuto anche alla chiusura del fiorentino mercato russo, è implosa politicamente.

Ricordiamoci che l'Italia è profondamente legata alle dinamiche economiche tedesche, e una crisi tedesca rischia di coinvolgerci seriamente.

Nel 1954, settanta anni fa, moriva il nostro Alcide De Gasperi, faro illuminante della Assemblea Costituente e guida di quell'Italia del secondo dopoguerra, che si rialzava ed entrava faticosamente, anche grazie a lui, in quel periodo irripetibile chiamato "miracolo economico italiano".

De Gasperi è considerato uno dei padri fondatori dell'Europa dei Popoli, nata con il preciso intento di risolvere le questioni internazionali senza l'uso della forza, proponendo iniziative diplomatiche e politiche in grado di garantire pace e stabilità.

Sono ideali nobili e profondi, oggi di fatto dimenticati.

I flussi di finanziamento che ci riguardano sono prevalentemente legati all'Europa, ed è per questo che la nostra attenzione ai fatti internazionali deve essere sempre alta.

Posso affermare che la Giunta comunale è impegnata quotidianamente nel reperimento di risorse per la realizzazione delle opere pubbliche programmate, con un rapporto di dialogo continuo e costruttivo con la Provincia Autonoma di Trento, che porterà nei prossimi mesi quelle conferme che aspettavamo in sede di approvazione del Piano provinciale delle opere pubbliche.

Su questo punto posso esprimere un discreto ottimismo.

In questi mesi sto conoscendo ancora più approfonditamente la nostra comunità, fatta di persone laboriose e partecipi di iniziative per il bene comune.

Il volontariato di Campodenno è un aspetto pregnante della nostra comunità, ed è mio dovere ringraziare ogni singola persona di ogni singola associazione, evitando di fare elenchi con il rischio di dimenticare qualcuno.

A tutte queste persone rivolgo un ringraziamento sincero per il lavoro svolto, che è descritto nelle pagine di questo notiziario.

Il 2025 si è aperto con una novità che non posso non citare. Dopo tanti anni di onorato

servizio presso il nostro Municipio, il segretario comunale Dott.ssa Ivana Battaini ha raggiunto il pensionamento.

A lei il ringraziamento sincero di tutta la comunità di Campodenno alla quale ha dedicato, di fatto, una vita.

Abbiamo provveduto ad istituire il concorso per la copertura del posto, e nei prossimi giorni sapremo chi sarà il nuovo segretario comunale di Campodenno, figura fondamentale per il funzionamento della macchina amministrativa comunale.

Nell'impossibilità di stringere la mano ad ognuno di Voi, auguro un sereno Anno nuovo a Voi e alle vostre famiglie.

IL SINDACO
Igor Portolan

LA SORGENTE DEI BUSONI PATRIMONIO DA PROTEGGERE

di Gianluca Bertolas



Cari Concittadini,
quest'anno il tema dell'acqua ha assunto un ruolo centrale nella nostra comunità, sollevando riflessioni e richiedendo interventi mirati. Ritengo doveroso aggiornarvi sulle azioni intraprese dall'amministrazione comunale in merito alla sorgente dei Busoni e sui lavori futuri che prevediamo di realizzare il prossimo anno.

In primo luogo, occorre sottolineare che il 2024 è stato un anno eccezionalmente piovoso, con precipitazioni che nei primi sei mesi hanno raggiunto il 200% rispetto alla media degli anni precedenti. Questi eventi atmosferici intensi e ripetuti hanno generato alcune problematiche legate alla qualità dell'acqua, in particolare a causa della presenza di limo. Questo materiale, trasportato dal naturale scorrimento delle acque nelle parti più alte della sorgente, ha finito per depositarsi nelle cavità della sorgente stessa, nelle vasche di accumulo e nelle tubazioni.

Ogni anno, il Comune esegue la pulizia delle

cinque vasche di accumulo collegate alla sorgente dei Busoni, un intervento indispensabile per mantenere la qualità dell'acqua. Tuttavia, quest'anno le operazioni ordinarie non sono state sufficienti a risolvere il problema del limo. Questa situazione ci ha spinto a riflettere sulle misure adottate in passato e a pianificare azioni più incisive per il futuro.

Ricordo che già nel 2022, a seguito di una stagione caratterizzata da una grave scarsità d'acqua, si era resa necessaria una misura di somma urgenza per garantire un approvvigionamento adeguato. In quell'occasione, erano state realizzate opere di captazione sottostanti rispetto a quelle precedenti. Nonostante questi interventi, quest'anno abbiamo riscontrato ulteriori difficoltà, con la persistenza di limo e detriti nell'acqua captata. Con delibera di giunta del 2023, è stata approvata una misura di somma urgenza per il ripristino della funzionalità della sorgente dei Busoni e delle reti in uscita verso gli abitati di Sporminore e Campodenno. Per questo intervento è stata impegnata una somma

Giunta

di circa 500.000 euro, coperta principalmente dalla Provincia Autonoma di Trento, con un contributo di circa il 15% da parte dei Comuni di Campodenno e Sporminore.

Inoltre, il mese scorso sono stati effettuati sopralluoghi per analizzare le problematiche residue.

Durante queste verifiche svolte da esperti provinciali, è emersa la necessità di un'opera di cementificazione osmotica sopra l'opera di presa, che include una vasca di filtraggio. Questa soluzione garantirà una maggiore impermeabilizzazione e la funzionalità della vasca filtrante riducendo significativamente l'infiltrazione di limo e detriti, migliorando la qualità dell'acqua alla fonte.

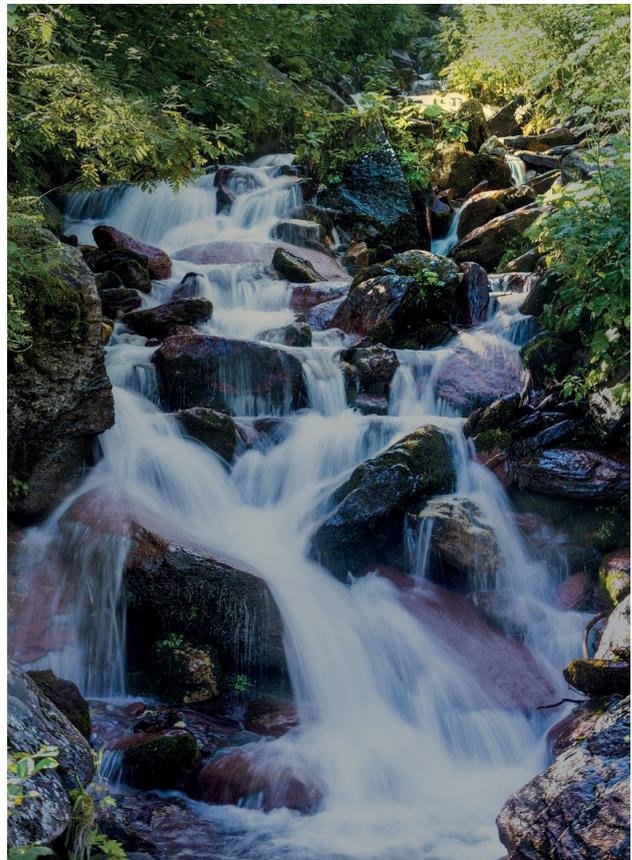
Per l'anno 2024, oltre agli interventi già previsti, è stato approvato un finanziamento del BIM per il miglioramento delle reti idriche comunali. Abbiamo affidato a uno studio tecnico specializzato la progettazione di interventi mirati al potenziamento delle reti idriche nei centri abitati di Lover, Quetta e Dercolo, che risultano attualmente tra i più problematici e datati del nostro Comune. Una volta definito il progetto, lavoreremo per ottenere finanziamenti pubblici, nazionali o europei, per realizzare queste opere fondamentali.

La nostra attenzione si concentra anche sulla riduzione degli sprechi d'acqua, attraverso riparazioni mirate e interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Continuiamo a monitorare la qualità dell'acqua, adottando misure precauzionali, come le ordinanze di bollitura, che tutelano la salute pubblica e garantiscono la sicurezza dell'acqua destinata al consumo.

I lavori che intendiamo realizzare nel 2025 rappresentano un investimento strategico per la tutela di una risorsa fondamentale per la nostra comunità. La sorgente dei Busoni è un patrimonio che dobbiamo proteggere, garantendo al contempo una gestione responsabile e sostenibile dell'acqua.

L'amministrazione comunale continuerà a seguire con attenzione gli interventi programmati, collaborando con gli esperti e le autorità competenti per affrontare le problematiche attuali e garantire il miglioramento della gestione idrica.

Grazie per la vostra attenzione e per il vostro sostegno.



UN ANNO RICCO DI INIZIATIVE CON 7X7 COMUNINSIEME

di Elisa Cristan

Nel corso del 2024 sono state numerose le attività proposte da 7x7 ComunInsieme, che hanno coinvolto famiglie, bambini e cittadini della nostra comunità.

A partire da marzo, in collaborazione con un gruppo di genitori, il 7x7 ha organizzato un ciclo di sette incontri formativi destinati a genitori con bambini da 0 a 6 anni. Gli incontri, che si sono svolti fino a maggio, hanno trattato tematiche importanti per la crescita e lo sviluppo dei bambini. Tra gli argomenti affrontati: l'alimentazione e i corretti stili di vita in età evolutiva con una nutrizionista, il sonno dei bambini con una consulente specializzata, le emozioni e i bisogni dei bambini nelle diverse fasi di crescita con una psicologa e lo sviluppo del linguaggio con una logopedista. Uno degli incontri è stato inoltre dedicato al gioco genitore-figlio, coordinato da una psicoterapeuta, un momento di grande valore per rafforzare il legame familiare attraverso il gioco.



Durante i mesi estivi, tra luglio e agosto, sono invece partite le settimane estive dedicate ai bambini della scuola primaria e materna. Come ogni anno, le attività sono state distribuite nei vari Comuni della bassa Valle di Non. A Campodenno, la settimana estiva si è svolta dal 15 al 19 luglio e quest'anno è stata organizzata presso la Baita alle Pozze. Un ringraziamento particolare va all'ASUC di Lover per averci gentilmente messo a disposizione la struttura. Durante questa settimana, i bambini hanno partecipato a diverse attività: letture a cura del Punto Lettura di Campodenno, un'escursione guidata dal custode forestale della zona, un laboratorio sull'approccio al mondo vegetale e alla cultura delle erbe con Daniela Baldessari dell'erboristeria "Cosmos" e una visita al nostro bellissimo Castel Belasi. Un ringraziamento speciale alla Pro Loco Castel Belasi Campodenno, che ha offerto un gelato a tutti i bambini. La settimana si è conclusa con un pomeriggio presso la caserma dei pompieri, dove i nostri volontari hanno mostrato le attrezzature utilizzate durante gli interventi di soccorso.

Sempre durante l'estate, tra giugno e agosto, il 7x7, in collaborazione con un gruppo di genitori, ha organizzato diverse attività per genitori e bam-

Giunta

bini da 0 a 6 anni. Ogni Comune della bassa valle ha ospitato un evento e a Campodenno è stata organizzata la “Notte al Castello” a Castel Belasi. L’evento è iniziato nel pomeriggio con una merenda e un laboratorio creativo, durante il quale ogni bambino ha avuto la possibilità di realizzare il proprio vestito da principe o principessa. Dopo una cena nella sala del castello, i bambini hanno ballato i “balli principeschi”. Al termine della serata, genitori e bambini hanno passato la notte nel castello e il mattino seguente sono stati accolti con una super colazione offerta dalla Pro Loco Castel Belasi Campodenno.

Un ringraziamento a tutti coloro che hanno reso possibili queste iniziative e a chi ha partecipato con entusiasmo, contribuendo a rendere il nostro territorio ancora più vivo e unito.



TANTE OPPORTUNITÀ GRAZIE AL PIANO GIOVANI



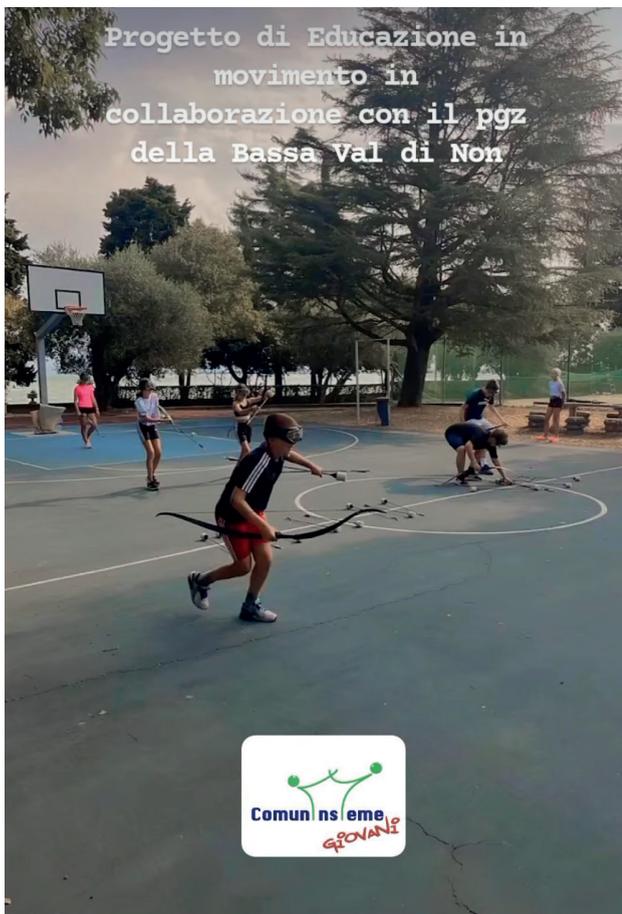
Anche nel 2024 abbiamo riproposto il Piano Giovani, che a gennaio ha visto il lancio di un bando per la raccolta di idee creative e innovative rivolte ai giovani dai 11 ai 35 anni. Grazie a questa iniziativa, sono emerse numerose proposte che hanno preso vita attraverso progetti che abbiamo avuto il piacere di finanziare. Ecco un riepilogo delle principali attività che hanno animato il nostro territorio durante l’anno. A maggio, grazie alla collaborazione tra Nos Eventi e Quetta Inizia-

tive, è stata organizzata una gita culturale che ha visto la partecipazione di circa 40 giovani under 35. La gita ha permesso ai partecipanti di scoprire il Vittoriale degli Italiani, una delle residenze più affascinanti d’Italia, che racconta la vita e l’opera del poeta Gabriele D’Annunzio, e le Grotte di Cattullo, un sito archeologico straordinario che offre uno spettacolare panorama sul Lago di Garda. Questo viaggio non solo ha arricchito la conoscenza storica e culturale dei partecipanti, ma ha

Giunta

anche favorito la socializzazione e la creazione di legami tra i giovani.

Durante l'estate, è stato avviato un progetto innovativo per la valorizzazione delle meraviglie naturali e storiche del nostro territorio. Grazie alla collaborazione con "Dogomiti", due ragazzi influencer appassionati di montagna e natura, sono stati realizzati alcuni "video promozionali" che hanno messo in evidenza le nostre malghe, i sentieri e i paesaggi incontaminati. Questo progetto ha contribuito a far conoscere il nostro territorio a un pubblico più ampio, utilizzando il potere dei social media.



In parallelo, un giovane del nostro Comune ha aggiornato le voci di "Wikipedia" relative ai nostri cinque Comuni, aggiungendo informazioni dettagliate sulle chiese, le malghe, i musei e le tradizioni locali. Questo lavoro ha contribuito a valorizzare e preservare il patrimonio storico e culturale, rendendo il nostro territorio ancora più visibile nel panorama digitale internazionale.

Come ogni anno, abbiamo riproposto lo "Sport

Camp al Lago", una settimana estiva dedicata ai ragazzi delle scuole medie. Questo progetto ha offerto ai partecipanti l'opportunità di provare nuovi sport, in un contesto naturale straordinario. L'obiettivo è stato non solo quello di promuovere l'attività fisica all'aria aperta, ma anche di favorire la socializzazione tra i ragazzi, creando un'atmosfera di divertimento e cooperazione.

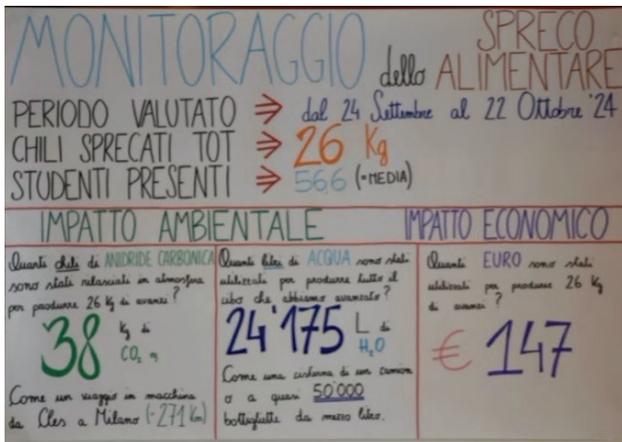
Un altro progetto interessante è stato quello realizzato dall'Istituto Comprensivo Bassa Anaunia, intitolato "Sulle ali della fantasia". Questo progetto ha coinvolto i ragazzi delle scuole medie in un concorso di scrittura creativa, che ha stimolato la loro immaginazione e il loro talento. Le poesie prodotte dai ragazzi sono state poi esposte nel borgo di Denno, dando vita a un'esposizione all'aperto che ha coinvolto tutta la comunità.

La conclusione del progetto prevede un incontro con una scrittrice, che racconterà la sua esperienza professionale e darà consigli pratici ai giovani aspiranti scrittori. Inoltre, è stato organizzato uno "Speed Book Dating", un evento in cui ogni ragazzo porta con sé un libro che ha letto e lo presenta in breve a un compagno. Questo incontro stimolerà il dibattito e la scoperta di nuove letture, creando così opportunità di socializzazione attraverso il potere dei libri.

Nel mese di maggio, un'altra iniziativa finanziata dal Piano Giovani ha portato i partecipanti a scoprire il patrimonio religioso dei nostri Comuni. In collaborazione con l'associazione culturale "Anastasia", è stato organizzato un percorso guidato alla scoperta delle chiese di Flavon, Terres, Denno e Vigo di Ton. Durante le visite, i ragazzi hanno avuto l'opportunità di approfondire la storia, l'arte e le tradizioni legate a questi luoghi sacri, imparando a conoscere meglio il patrimonio che ci circonda.

Uno degli ultimi progetti finanziati riguarda un tema di grande rilevanza sociale: la lotta contro lo spreco alimentare. Questo progetto, presentato da Silvia Zappini, ha coinvolto alcuni ragazzi delle scuole medie di Denno in un'indagine sulle abitudini alimentari all'interno delle mense scolastiche. I ragazzi hanno svolto un sondaggio per raccogliere dati su quanto cibo venga sprecato e, attraverso discussioni e riflessioni, sono stati sensibilizzati sul valore del cibo e sull'importanza di un consumo responsabile. Il progetto ha

Giunta



lo scopo di stimolare una maggiore consapevolezza tra i giovani riguardo ai problemi legati allo spreco alimentare, educandoli a pratiche più sostenibili.

Infine, come ogni anno, il 29 novembre si è svolta la festa dei diciottenni. Quest'anno il Comune ospitante è stato Campodенно. L'evento ha avuto luogo nella sala Pozza ed è iniziato con un momento conviviale, grazie al buffet preparato dalla Pro Loco Castel Belasi. La serata è proseguita con i saluti istituzionali da parte delle autorità locali, che hanno voluto fare un augurio speciale a tutti i ragazzi per il raggiungimento di questo traguardo. Durante i saluti, è stata posta particolare attenzione su temi importanti, come il rischio di mettersi alla guida in stato di ebbrezza, l'importanza del diritto e del dovere di andare a votare, che abbiamo conquistato con tanto impegno negli anni passati, e il tema della politica, con un invito a coinvolgersi, visto che le nostre amministrazioni hanno sempre più bisogno di volti giovani.

Dopo questa parte istituzionale, i sindaci dei vari Comuni hanno consegnato a tutti i giovani presenti un piccolo gadget, realizzato dal "Progetto Riuso" di Casa Zambiasi. Per concludere la serata, i giovani si sono trasformati in detective e si sono cimentati in un gioco investigativo pensato su misura per l'occasione dall'associazione "Ludimus" di Trento. Raccolti indizi e testimonianze, hanno dovuto risolvere tre misteriosi casi.

Ci teniamo a ringraziare tutte le persone che hanno collaborato alla realizzazione di questa serata, ma soprattutto un ringraziamento speciale va a tutti i giovani presenti, perché con il loro entusiasmo e la loro partecipazione hanno reso

questo evento ancora più speciale, dimostrando l'importanza di vivere e condividere momenti significativi insieme alla comunità.

Il Piano Giovani continua a essere un'opportunità fondamentale per il coinvolgimento attivo dei giovani nel nostro territorio, offrendo esperienze che spaziano dalla cultura alla sostenibilità, dallo sport alla creatività. Ogni progetto è stato pensato per stimolare la curiosità, il senso di comunità e la partecipazione, con l'obiettivo di dare ai giovani strumenti per crescere, imparare e costruire legami duraturi.

Siamo entusiasti dei risultati raggiunti finora e continueremo a lavorare per proporre nuove iniziative che possano arricchire ulteriormente la vita dei giovani del nostro paese.



ROMBANO DI NUOVO I MOTORI CON IL “DOLOMITI BRENTA RALLY”

di Nicola Pezzi



Anche quest'anno, visto l'apprezzamento dell'ultima edizione del “Paganella Rally”, siamo volentieri di ospitare la prossima manifestazione, che si svolgerà presumibilmente nelle date dell'11 e 12 aprile 2025.

Nell'ultima edizione abbiamo potuto assistere ad un percorso nuovo, che ha coinvolto anche il paese di Campodenno, oltre che gli abitati di Lover e Segonzone. Tale novità ha fatto in modo che la nostra Prova Speciale sia stata molto apprezzata da parte di tutte le persone che sono scese lungo il percorso a vedere le auto passare nelle vie del nostro Comune, ed anche da parte di tutti i piloti che hanno partecipato alla gara, facendoci sapere che correre questa prova è stato molto emozionante sia per la tipologia di tracciato, sia per la numerosa presenza di spettatori lungo tutto il percorso.

Il tracciato sul nostro territorio quest'anno prevede delle novità. Innanzitutto, la partenza della Prova Speciale avverrà dal Comune di Campodenno, spostandosi poi verso il Comune di Sporminore, quindi in direzione contraria rispetto alla scorsa edizione. È stato poi aggiunto un tratto di percorso, che darà inizio alla gara nei pressi del magazzino SFC di Campodenno. Da questo punto, la gara si svilupperà in direzione Quetta, percorren-

do il tornante su strada provinciale e proseguendo fino al bivio per la frazione di Lover, presso il quale il percorso rimarrà invariato rispetto alla scorsa edizione, se non per il senso di marcia invertito, che porterà le vetture a Campodenno, poi a Segonzone, Lover e infine verso Sporminore. Non ci sono ancora le conferme ufficiali, ma il programma pensato è questo.

Come lo scorso anno, si cercherà di limitare al massimo i disagi, ma vista le esperienze vissute, sarà tutto più semplice. L'allungamento del percorso infatti è stato studiato appositamente per non appesantire i disagi e le limitazioni di traffico, e per dare modo il più possibile a chiunque di potersi muovere senza particolari disagi. La strada provinciale in direzione Termon, infatti, rimarrà sempre aperta e percorribile.

Come al solito, un ringraziamento va a tutte le persone e agli enti che hanno partecipato alla buona riuscita di queste due giornate. Grazie a Christian Toscana e all'intero gruppo di TT corse e a Scuderia Trentina che dallo scorso anno hanno preso l'onere di organizzare l'evento e si sono accollati il grande lavoro per rendere possibile tutto questo; grazie a tutti i commissari di gara e al Capo Prova Oscar Oss Pegorar, per la precisione e meticolosità nel pianificare ogni minimo dettaglio ed aver predisposto ogni cosa per garantire la sicurezza di tutti i cittadini e spettatori.

Grazie alla Croce Bianca Rotaliana per la disponibilità dimostrata e grazie ai Vigili del Fuoco di Campodenno che, come sempre, anche in questa occasione dimostrano di essere sempre presenti e volentieri di prestare il loro prezioso servizio; grazie agli enti che hanno messo a disposizione il loro tempo per organizzare i punti di ristoro ed ultimo, ma non per importanza, grazie a tutte le persone che sono scese in strada per partecipare a questo evento.

Vedere tutta questa presenza è stata la cosa più bella e che rende questo evento un successo!

Non rimane che darci appuntamento al 12 aprile 2025!

dalle Associazioni

SEMPRE PIÙ UNITI E PRONTI AD AIUTARE

di Manuel Antonelli



Come ogni anno ci troviamo a portare anche alla popolazione un piccolo quadro di quanto ci ha tenuti impegnati nell'anno appena trascorso.

Tante cose accadono in un anno, tanti avvenimenti che un'istituzione come la nostra, disponibile 24 ore su 24, cerca di affrontare con i suoi vigili sempre uniti e il più possibile aggiornati per cercare di portare il miglior aiuto possibile alla cittadinanza.

Inizierei parlando di interventi; nel 2024 possiamo dire che siamo nella media degli scorsi anni. Tra recupero mezzi e interventi tecnici, possiamo conteggiare due incendi abitazione. Nel complesso, quindi, non abbiamo avuto, fortunatamente, un numero particolarmente

alto di interventi.

Abbiamo invece sempre cercato di esserci il più possibile nelle manifestazioni con servizi di ordine pubblico.

Tassello fondamentale per il Corpo è la formazione. Come caserma abbiamo il nostro appuntamento fisso di ritrovo il venerdì sera. In queste serate dedichiamo il nostro tempo sia a manovre, che a serate formative in cui i graduati spiegano tecniche o attrezzature nuove e ci portano un aggiornamento continuo. Inoltre, in queste occasioni andiamo anche a fare della manutenzione ai nostri mezzi, oltre che all'attrezzatura e alla caserma stessa.

Quindi posso dire che il ritrovo settimanale

■ dalle Associazioni



per il corpo è la sua linfa, ciò che lo mantiene vivo ed efficiente in ogni sua funzione e parte. Un particolare addestramento si è svolto nella mattinata di domenica 21 aprile tra i Corpi di Campodenno, Denno, Sporminore e Ton che hanno svolto una simulazione congiunta di incendio boschivo in località San Pancrazio, a monte dell'abitato di Campodenno.

L'incendio è stato inizialmente attaccato dal nostro Corpo mediante modulo antincendio boschivo, tuttavia, vista l'entità del focolaio, si è reso necessario allertare i Corpi limitrofi, così come previsto dai piani di allertamento.

Una cinquantina di vigili hanno operato per la predisposizione di un approvvigionamento idrico in quota, prelevando l'acqua dalla fonte disponibile più vicina, un idrante dislocato in località Salvez, e rilanciandola servendosi di 3 motopompe e un'autobotte. Complessivamente sono stati stesi 1.200 metri di manichette, vincendo un dislivello altimetrico di 190 metri.

Esercitazioni di questo tipo non rafforzano solamente le capacità operative tra Corpi limitrofi, approfondendo la conoscenza delle attrezzature in dotazione e delle tecniche di intervento, ma risultano particolarmente formative anche nella fase di organizzazione e pianificazione.

Un'altra occasione che ci ha tenuti impegnati da menzionare, come ormai accade da qualche anno, è quella relativa al servizio di sicurezza per il Paganella Rally. Due squadre di vigili sono state impegnate sulle strade del nostro Comune nella giornata di domenica 14 aprile per garantire la sicurezza sul tracciato.

Parlando ora di organico, non troviamo variazioni rispetto allo scorso anno. Nello specifico il nostro corpo rimane costituita da 35 vigili, 4 allievi, un vigile di complemento e 8 vigili onorari. Concluderei portando a tutta la popolazione l'augurio di luminoso inizio del 2025.

■ dalle Associazioni

GRUPPO ALPINI CAMPODENNO: AVANTI TUTTA!

di Stefano Paoli



Quest'anno è stato speciale per il nostro Gruppo Alpini, che oltre alle tradizionali manifestazioni, ha visto anche la celebrazione di un anniversario importante, l'ottantesimo della caduta dell'aeroplano in località Grum, durante la Seconda guerra mondiale. Per l'occasione, il nostro gruppo Alpini si è prodigato, con la preziosa collaborazione del dott. Danilo Zanoni e del Comune di Campodenno, alla realizzazione di una targa commemorativa, situata presso il monumento dei caduti. Oltre a ciò, è stata organizzata una serata informativa per tutta la popolazione in merito all'accaduto, molto sentita e partecipata.

L'anno 2024 è iniziato con la tradizionale "Befana alpina" che ha allietato i bambini della scuola materna di Campodenno al rientro dalle vacanze natalizie e con la cena con tesseramento di tutto il Gruppo Alpini presso il ristorante "Bellavista" di Cavedago. Ricordiamo che siamo sempre volentieri disponibili ad accogliere altri Alpini e amici degli Alpini che vorranno tesserarsi. Non poteva

mancare la nostra partecipazione all'annuale adunata, anche quest'anno il gagliardetto di Campodenno ha sfilato, fiero, tra le vie di Vicenza.

Nel mese di luglio abbiamo collaborato assieme al gruppo "K40" alla preparazione e distribuzione del pranzo per gli atleti della Sky Race, con più di 300 pasti serviti. Grande soddisfazione da parte di tutti per la bella riuscita della manifestazione.

Come fin qui fatto trasparire, uno degli elementi distintivi del nostro gruppo è la collaborazione con altre realtà del territorio. Abbiamo pertanto accolto volentieri la possibilità di prendere parte con Nos Eventi alla realizzazione della festa di Halloween presso Castel Belasi, servendo caldo brulé.

Con l'arrivo di novembre, il nostro gruppo si è di nuovo riunito per ricordare assieme a tutta la comunità e alle Associazioni d'Arma, i Vigili del Fuoco e l'amministrazione comunale la giornata dei caduti di tutte le guerre. In quell'occasione è stata celebrata la Santa Messa nella chiesa di Lover, a seguire alzabandiera e deposizione delle corone

dalle Associazioni

in tutti i cinque monumenti ai caduti del Comune. In particolare, a Campodenno, è stata inaugurata la targa che ricorda le tre bombe dell'aereo caduto 80 anni fa.

Di lì a poco, altra occasione importante per esprimere il valore della solidarietà, sempre presente e rinnovato tra noi Alpini. Durante la giornata della raccolta viveri per il "banco alimentare" presso la Famiglia Cooperativa, si è infatti riusciti a donare 250 kg di alimenti alla popolazione trentina più bisognosa. Ringraziamo tutti coloro che hanno voluto contribuire e il Gruppo Alpini di Sporminore per la collaborazione.

Chiudiamo poi l'anno con la tradizionale vendita dei panettoni alpini. In totale ne sono stati prenotati 160, in condivisione con la Pro Loco del Comune di Gonzaga (MN) e di Campodenno. Il ricavato sarà devoluto a sostegno di diverse iniziative sul nostro territorio provinciale.

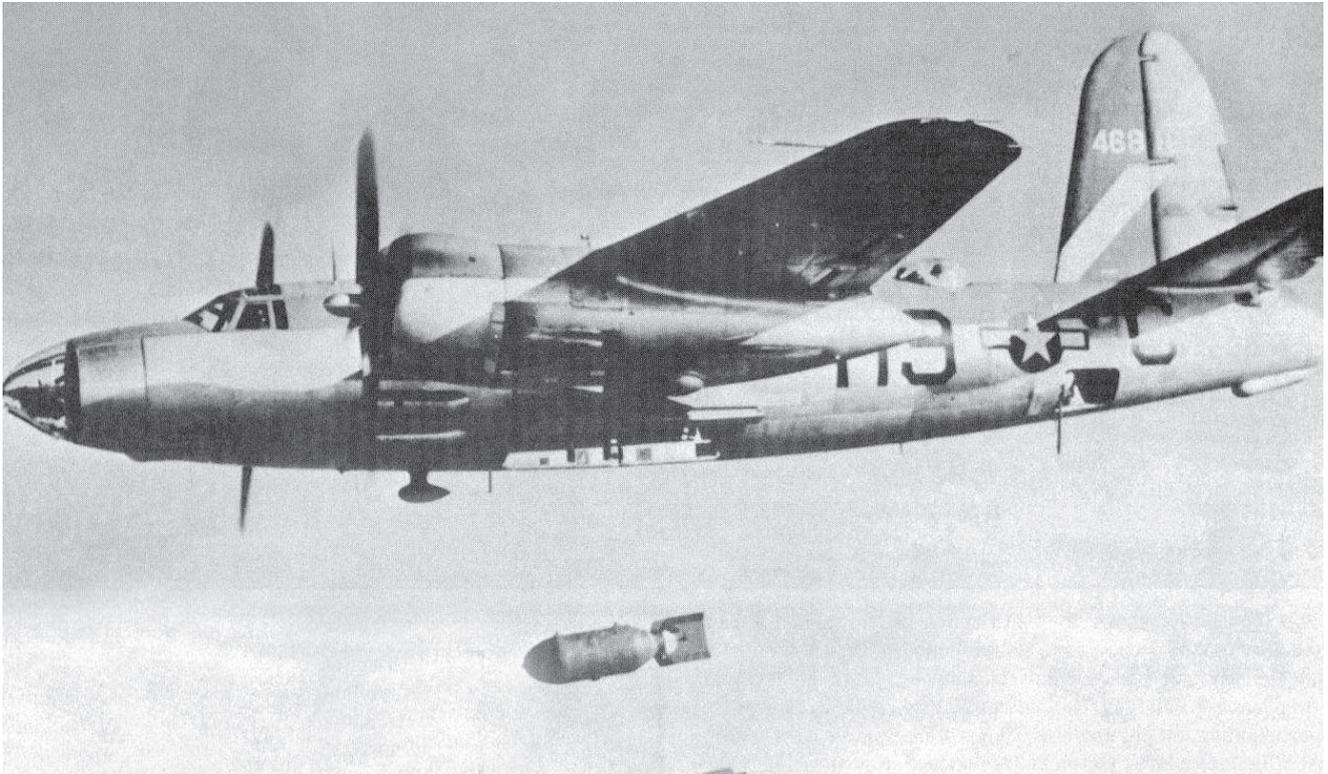
Vogliamo infine ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alle varie iniziative. Il gruppo Alpini di Campodenno è vivo e sempre presente e pronto anche per l'anno 2025 a ripetere le iniziative. del 2024 e ad implementarne di nuove, anche in collaborazione con le altre realtà del territorio.



■ dalle Associazioni

L'AEREO CADUTO A CAMPODENNO: UNA STORIA DI VITE, MEMORIA E SCELTE

di Fabiola Paterno



Domenica 17 novembre 2024 la comunità di Campodenno si è riunita per un momento di riflessione collettiva, organizzato dagli Alpini di Campodenno con il patrocinio del Comune. Al centro dell'incontro, un evento risalente a ottant'anni prima, nel pieno della Seconda Guerra Mondiale: era domenica 19 novembre 1944, poco dopo le due del pomeriggio. Il paese, come in tanti altri giorni di festa, cercava di mantenere una parvenza di normalità. Alcuni erano in chiesa, altri al bar a chiacchierare, altri ancora erano intenti a sbrigare piccoli lavori o ad accudire gli animali. Una comunità che, nonostante la guerra in corso, provava a vivere la propria quotidianità. All'improvviso, un bombardiere americano B-26 Marauder, parte di una squadriglia di trentotto bombardieri decollati dalla Corsica, sorvolò la nostra valle. La meta era strategica: il ponte ferroviario di San Michele all'Adige, un obiettivo inserito nel contesto della Battaglia del Brennero,

snodo fondamentale per i rifornimenti e i movimenti delle truppe tedesche. In quel momento, il conflitto, spesso percepito come distante, si materializzava nei cieli sopra Campodenno, infrangendo la fragile normalità della vita di paese.

Colpito dalla contraerea nei pressi di Zambana, il velivolo tentò una manovra disperata, scegliendo di non precipitare sul paese. Atterrò invece in una zona boscosa sopra Campodenno. Un dettaglio non da poco: quella decisione, presa in pochi istanti, impedì una tragedia per la comunità, lasciando un segno profondo nella memoria collettiva. Da allora, molti si sono domandati quale fosse stata la sorte di quei giovani avieri, protagonisti involontari di una pagina della nostra storia locale.

Grazie alla ricerca appassionata e precisa di Danilo Zanoni, durante la serata del 17 novembre è stato possibile rievocare non solo l'evento in sé,

dalle Associazioni

ma anche il destino dell'equipaggio. Tutti e sei gli aviatori sopravvissero all'impatto. L'ultimo a lasciare l'aereo fu il pilota, un gesto che suggerisce senso di responsabilità e coraggio. Tuttavia, il loro calvario non era finito: catturati dalle SS tedesche, furono condotti nei campi di concentramento.

Nonostante tutto, tutti e sei riuscirono a tornare in patria, continuando poi a servire nell'esercito statunitense. Quella loro sopravvivenza, dopo la caduta e la prigionia, non cancella la durezza e la follia della guerra, ma aggiunge un tassello umano e concreto a una storia che, senza queste ricerche, sarebbe rimasta indefinita nella memoria dei nostri anziani e nella curiosità delle nuove generazioni.

C'è poi un'altra dimensione che lega questo episodio alla vita del paese: l'aereo, nel corso del tempo, divenne una straordinaria fonte di materiali. I suoi resti furono smembrati dalla popolazione e utilizzati per creare utensili da cucina, attrezzi da lavoro, suppellettili e persino un abito per la Prima Comunione. Frammenti di quel velivolo straniero entrarono così a far parte della quotidianità del dopoguerra, riutilizzati con ingegno e necessità.

Ma l'episodio ricorda soprattutto che la guerra non fa distinzioni: travolge soldati e civili, nazioni e piccoli borghi, chi indossa un'uniforme e chi vive una quotidianità semplice. Non esiste un luogo davvero "lontano" dal conflitto: ogni decisione presa a monte, ogni strategia definita in alto, ha ricadute sul territorio e sulle persone che lo abitano. È proprio questo intreccio tra grandi dinamiche storiche e vite comuni a renderci consapevoli della responsabilità che ognuno di noi ha nel condizionare il futuro.

La serata non è stata però un semplice esercizio di ricostruzione storica. Al contrario, il racconto di quegli eventi e il destino degli aviatori hanno riportato il discorso su un piano più ampio: la guerra non conosce confini, non risparmia nessuno e mette a nudo la responsabilità di ognuno. Le scelte compiute allora – come quella del pilota o le strategie militari decise altrove – e quelle che compiamo oggi, come individui e come società, influenzano il nostro domani. La memoria non deve fermarsi a un semplice sguardo al passato, ma ricordarci che la pace è un bene fragile, da difendere con responsabilità e impegno.

Serate come quella di domenica 17 novembre ci ricordano che il passato non è un archivio polveroso, ma un compagno silenzioso: ci insegna che dietro ogni data, ogni velivolo, ogni obiettivo militare, ci sono vite, scelte e responsabilità. E ci spinge a interrogarci su quali segni vogliamo lasciare nella storia delle prossime generazioni.

A conclusione dell'incontro, Danilo Zanoni ha mostrato una fotografia simbolica: tre ufficiali – un colonnello americano e due ufficiali tedeschi – ripresi sul ponte distrutto di San Michele nel giugno del 1945, intenti a confrontarsi sulla ricostruzione. Quest'immagine evidenzia con forza che la guerra non trova alcuna giustificazione, e che i conflitti non possono essere davvero superati senza il dialogo e la determinazione a individuare un terreno comune. Un invito, dunque, a riflettere sul valore della pace e sulla necessità di costruire insieme un futuro più consapevole e condiviso.

Al termine della presentazione è stata data la parola al pubblico, intervenuto numeroso. Tra i presenti c'erano anche alcuni anziani che, all'epoca dei fatti, erano solo bambini. Le loro testimonianze, cariche di emozione, hanno raccontato ricordi d'infanzia intrisi di paura, stupore e smarrimento. Parole che ci hanno permesso di toccare con mano l'impatto che quegli eventi ebbero sulla vita quotidiana, e di capire come la memoria non sia solo storia scritta nei libri, ma anche vissuto personale e comunitario.

A testimonianza del desiderio di non dimenticare, proprio nella Giornata dei Caduti, gli Alpini e il Comune di Campodenno hanno collocato, presso il monumento ai Caduti di Campodenno, una targa che ricorda e descrive le tre bombe da 1.000 libbre ciascuna, originariamente a bordo dell'aereo abbattuto.



■ dalle Associazioni

UN SUCCESSO LA RASSEGNA DI GESTIONE FAUNISTICA

di Riserva Cacciatori Campodenno

Nel corso del 2024, la Riserva Cacciatori Campodenno si è candidata per ospitare la Rassegna di Gestione Faunistica, che ogni anno viene promossa dall'Associazione Cacciatori Trentini. In questo contesto tutte le Riserve di caccia appartenenti ad un ambito (nel nostro caso Val di Non) partecipano esponendo i trofei degli animali prelevati durante la precedente stagione venatoria. L'importanza di tale manifestazione, oltre allo scopo folcloristico, è quella di raccogliere importanti dati riguardo lo stato di mantenimento delle popolazioni di selvatici che abitano i nostri boschi e che annualmente sono soggette a prelievo venatorio. La Rassegna si svolge infatti in due fasi: la prima è di valutazione da parte di una commissione di esperti del Corpo forestale e Guardiacaccia nella quale ogni trofeo (palchi più mandibola per i cervidi e corna per i bovidi) vengono esaminati e valutati assegnando l'età e verificando che siano stati rispettati i piani di prelievo; nella seconda fase, invece, più folcloristica e aperta al pubblico, i trofei vengono esposti e possono essere ammirati da cacciatori, appassionati e curiosi.

La scelta di ospitare e organizzare tale rassegna è stata dettata principalmente dal fatto che nel Comune è presente Castel Belasi, un vecchio maniero recentemente restaurato e aperto al pubblico, location perfetta per ospitare un evento strettamente legato al mondo venatorio. Il lavoro di pianificazione, organizzazione e preparazione è stato enorme, ha coinvolto in primis il Direttivo e poi i soci che volontariamente si sono adoperati sia nell'allestimento che durante le giornate della manifestazione, mettendo a disposizione il proprio tempo e forza lavoro.

Questo evento si è svolto su due giornate, sabato 4 e domenica 5 maggio. I trofei sono stati esposti all'ultimo piano del castello, divisi per distretti: destra Val di Non, sinistra Val di Non, alta Val di Non, nelle magnifiche sale affrescate.

In questo contesto si è creata un'atmosfera unica, che a detta di molti visitatori ben poche mostre hanno saputo offrire. Nella serata di sabato ha avuto luogo una cena di gala nei rustici del castello con accompagnamento musicale dal vivo, proseguita

poi con degustazione di spumante nel cortile interno del maniero. La giornata della domenica invece è iniziata con l'apertura al pubblico della mostra, il saluto delle autorità, la premiazione dei migliori trofei divisi per specie, lotteria e intrattenimento musicale per tutto il pomeriggio. Il tutto, sempre con un punto bar e ristoro a disposizione dei visitatori. Grande è stata la soddisfazione per l'ottima riuscita della manifestazione, alla quale hanno partecipato più di 2.500 persone. Oltre all'enorme lavoro e le tante ore spese quotidianamente nei mesi antecedenti la rassegna, ci sono stati momenti di socializzazione, creando e rafforzando i rapporti umani tra i soci, e sicuramente questa coesione è stata il punto di forza nella riuscita dell'iniziativa. Per concludere non possiamo dimenticare di ringraziare tutte le associazioni che ci hanno aiutato e supportato durante queste giornate e senza le quali sarebbe stato impossibile creare un evento di tale portata. Quindi ringraziamo: il Comune di Campodenno per la disponibilità sia della location sia per l'aiuto nella parte burocratica, la Pro Loco Castel Belasi per il servizio bar, il gruppo Nos Eventi per l'aiuto nel punto ristoro e cucina, il corpo dei Vigili del Fuoco volontari di Campodenno per il servizio di prevenzione, il Gruppo Alpini di Campodenno per il servizio parcheggio, l'ASUC di Lover, tutti gli sponsor che hanno contribuito economicamente e tutti i singoli volontari che si sono prestati nella vendita dei biglietti della lotteria. Un ringraziamento particolare va anche a Mariella Rossi, curatrice del castello, che ci ha seguiti e aiutati in tutta la fase di allestimento della mostra. Una parte del ricavato dell'evento è stata donata alla scuola materna di Campodenno.



■ dalle Associazioni

LA GIOIA DELLO SPORT CON L'UNIONE SPORTIVA BASSA ANAUNIA

di U.s. Bassa Anaunia



Come noto, l'Unione Sportiva Bassa Anaunia Asd è operativa nella forma sovra-paesana in tutta la Bassa Valle di Non fin dal 1990, con la mission di offrire ai giovani l'opportunità di provare e partecipare ad un'attività sportiva di gruppo fin dai 5 anni e con tutta la scaletta di squadre per età, con le discipline del calcio e della pallavolo. L'Unione Sportiva Bassa Anaunia Asd è il grande risultato di aggregazione con ben 35 anni di storia: ha anticipato i tempi, è una forza importante nell'ambito sportivo e sociale riconosciuta da tutti, un forte strumento e una grande opportunità educativa, sociale e vitale per i benefici per il fisico e la salute.

L'attività prosegue ininterrotta e intensa a cura dei volontari, con avvisi e sollecitazioni di invito a piccoli a provare le discipline sportive. L'obiettivo è portare i giovani fin da piccoli a conoscere e apprezzare i benefici dello sport. Vediamo infatti come sia sempre più importante offrire occasioni di aggregazione, attraverso un gioco di squadra che insegna loro a collaborare, lottare, fare fatica, tirar fuori il proprio carattere per raggiungere gli obiettivi prefissati. L'esperienza sportiva serve tanto nella vita, nella convivenza, nel creare gruppo e comunità, nello studio, nel lavoro.

Anche la corrente stagione sportiva presenta numeri record: un movimento importante con attività su 10 mesi l'anno, 4 volte in settimana, che tiene insieme i giovani, ben 212 atleti, di cui 175 nelle 11 squadre di calcio e 37 nella pallavolo, oltre a 56 allenatori, dirigenti e altri volontari che seguono le squadre. Un grande movimento sociale che attraversa le comunità della Bassa Valle di Non.

Nella disciplina del calcio abbiamo tutta la scaletta delle squadre, i PICCOLI AMICI E AMICHE (5/6 anni), 2 squadre di PRIMI CALCI, 2 squadre di PULCINI, 2 squadre di ESORDIENTI, la squadra GIOVANISSIMI U15 Elite, la squadra ALLIEVI U17 Elite, la squadra JUNIORES ELITE U19, fino alla squadra maggiore che milita da ben 15 anni nell'impegnativo e prestigioso campionato regionale di PROMOZIONE. L'attività nel dettaglio è disponibile sul sito internet www.usbassanaunia.it e sul nostro canale WhatsApp.

Per quanto riguarda la pallavolo, l'attività viene portata avanti grazie all'accordo di collaborazione e gestione con l'Asd Predaia, con proposta del minivolley in palestra a Denno e Cunevo.

Novità importanti sono il potenziamento del diret-

■ dalle Associazioni

tivo a 22 membri, il lavoro del Gruppo di Coordinamento specifico per il settore giovanile e l'organizzazione in gruppi di lavoro che seguono i vari aspetti della gestione sportiva e organizzativa.

Altro aspetto innovativo è l'attribuzione alla nostra società ad Area di Sviluppo territoriale FIGC; periodicamente sui nostri campi abbiamo la consulenza dei tecnici FIGC, che supportano i nostri allenatori e quelli delle società vicine per condividere tecniche per la loro crescita. Queste iniziative determinano un miglioramento qualitativo e quantitativo dell'attività, consentono di avere degli staff preparati, motivati che seguono le squadre, con risultati apprezzati e notevoli benefici per la gestione educativa e la preparazione tecnica dei ragazzi/e.

L'Us Bassa Anaunia nell'attività del calcio utilizza a pieno tutte le strutture della Bassa Val di Non: il campo sintetico di Campodenno, il campo di Denno, il campo di Flavon, il campetto in centro paese a Denno e, per la pallavolo e il calcio giovanile invernale, le palestre di Denno e di Cunevo (super-utilizzate).

L'attività sportiva è sostenuta e finanziata dai volontari, dalle famiglie, da tutte le amministrazioni comunali della Bassa Valle di Non, dalla Cassa Rurale Val di Non-Rotaliana e Giovo, da sponsor grandi e piccoli.

Ringraziamo l'amministrazione comunale di Campodenno per la vicinanza e la messa a disposizione del campo sportivo, struttura super utilizzata e centrale nella nostra attività. L'appoggio comunale è forte, sia dal punto di vista finanziario, sia per le strutture, sia per gli stimoli e gli incoraggiamenti.

L'appoggio forte da parte delle amministrazioni comunali, delle comunità e delle famiglie consente di far partecipare i giovani allo sport, con tutti i benefici che questo significa: siamo un grande "piano giovani" che prosegue senza pause da ben 35 anni !!!

W LA GIOIA DELLO SPORT CON L'UNIONE SPORTIVA BASSA ANAUNIA!!



■ dalle Associazioni

UN ANNO DI PRO LOCO

di Pro Loco Castel Belasi



Carissimi concittadini,
per la nostra associazione il 2024 è stato un anno ricco non solo di impegni, ma anche di tante soddisfazioni.

Siamo partiti a gennaio con l'organizzazione del pranzo frugale in occasione della tradizionale cerimonia della benedizione del sale, affidata a Monsignor Luigi Bressan, vescovo emerito di Trento.

Vista la buona affluenza ottenuta, ripartirà a gennaio il corso di zumba, che si tiene in sala Pozza tutti i mercoledì. Le lezioni, coordinate dal maestro Sunday, non rappresentano solo un'occasione di sano movimento, ma anche un momento di divertimento e di aggregazione.

A marzo abbiamo voluto sostenere la ricerca per la sclerosi multipla, attraverso la vendita di piante fiorite. La risposta della nostra comunità è stata straordinaria: abbiamo raccolto 1.000 euro, interamente devoluti ad AISM.

Interessante e molto partecipata è stata la serata del 23 aprile, in sala Pozza, passata in compagnia di papà Gianpietro. Questo disperato genitore ci ha raccontato la sua storia e quella del suo gio-

vane figlio Emanuele, tragicamente scomparso a causa dell'uso di sostanze stupefacenti. Durante la serata molti sono stati i momenti di emozione e di riflessione.

Il mese di maggio ci ha visti impegnati a Castel Belasi con una collaborazione tra associazioni per l'evento di rassegna di gestione faunistica, organizzato dai Cacciatori, e con la preparazione del buffet per l'apertura ufficiale del castello. Anche per questa stagione la Pro Loco collaborerà con l'amministrazione comunale, garantendo l'apertura del punto di ristoro di Castel Belasi ogni domenica, da maggio fino a fine ottobre, e ogni qualvolta verrà richiesto per un evento.

Nel corso dell'anno abbiamo organizzato numerosi eventi: vale la pena ricordare il pranzo di matrimonio di Donatella e Pasquale, il pranzo per la festa di chiusura della scuola materna, il buffet per la scuola primaria, l'aperitivo in occasione del raduno di auto d'epoca, la preparazione della colazione per i bimbi del nostro Comune e di quelli limitrofi, che hanno aderito all'iniziativa di "Sette per Sette ComunInsieme", caratterizzata da una serata al castello con balli, giochi e letture, quindi

■ dalle Associazioni

la nanna nelle sale del maniero e culminata con la prima colazione offerta dalla Pro Loco.

Abbiamo organizzato e offerto un aperitivo in silenzio per GSH e un pranzo per Grazie alla Vita. Questi ultimi sono gli eventi che ci rendono orgogliosi di essere chi siamo: un piccolo gruppo, ma molto unito e solidale verso chi ha bisogno ed è più sfortunato di noi. Questi “ragazzi speciali” portano tanta gioia e voglia di vivere, nonostante le difficoltà che incontrano ogni giorno e in ogni momento. Una giornata passata con loro e con i loro fantastici accompagnatori è stata e sarà sempre una grande lezione di vita.

Tra pranzi, cene e buffet arriviamo al momento della chiusura del castello, con la castagnata per tutti e il pranzo per l'Ordine Militare e Ospedaliero di San Lazzaro, che da anni si occupa di beneficenza, in quest'occasione a favore della mensa dei poveri di Milano che ogni giorno cucina migliaia di pasti per i più bisognosi. Ci hanno rivolto una richiesta di aiuto nel raccogliere delle casse di mele da inviare alla mensa, per cui, con grande spirito di solidarietà, i nostri concittadini hanno donato più di 200 casse delle nostre ottime mele.

Abbiamo inoltre organizzato a fine novembre l'aperitivo in sala Pozza per la festa dei diciottenni organizzata dal PGZ della bassa Val di Non, mentre a dicembre abbiamo dato vita alla consueta festa natalizia in piazza Santa Barbara a Campo-denno.

Per concludere, sono doverosi i ringraziamenti all'amministrazione comunale per la fiducia accordataci, a tutti i volontari esterni alla Pro Loco che tanto ci hanno aiutato nell'organizzazione e nella buona riuscita dei nostri eventi, agli operai comunali e alla squadra di azione 19 per la preziosa collaborazione. Immancabili sono i ringraziamenti a Daniele Biada, che, in qualità di sindaco, ci ha sempre supportati, e all'attuale sindaco Igor Portolan, con il quale si è già consolidato un ottimo rapporto di collaborazione con la nostra associazione.

Nadia, Nuccia, Floriana, Roberto, Manuel e Luigi



■ dalle Associazioni

QUETTA INIZIATIVE: PARTECIPAZIONE ATTIVA, PASSIONE E DEDIZIONE

di Quetta Iniziative



Quetta Iniziative non è solo un'organizzazione di eventi: è un progetto di partecipazione attiva, un luogo dove i giovani possono fare la differenza e contribuire alla vita della comunità. Ogni evento, ogni iniziativa è il risultato del lavoro instancabile di volontari che, con passione e dedizione, si mettono al servizio del paese. Ormai parte integrante della comunità, queste manifestazioni sono il frutto della creatività e dell'entusiasmo di persone che credono fermamente nei valori della socialità.

Tra gli eventi più significativi organizzati nel corso del 2024, ricordiamo il Carnevale, la festa di primavera, la tradizionale sagra della Madonna del Carmine e la festa d'autunno di San Martino.

Quest'anno, inoltre, abbiamo dedicato particolare impegno ed energia nel ripristinare la storica festa in Baita Quettarello; occasione sfruttata anche per eseguire interventi di manutenzione al nostro rifugio. L'iniziativa ha riscosso grande successo, offrendo un'opportunità unica per trascorrere del

tempo immersi nella natura, circondati dalla bellezza del nostro territorio.

Continuiamo a collaborare attivamente anche con altre realtà associative comunali. Da citare è la festa di Halloween tenutasi a Castel Belasi, che ha visto molteplici associazioni comunali lavorare insieme, e la fruttuosa collaborazione con il Piano Giovani della Bassa Val di Non che ci ha supportato nella realizzazione del progetto "Il Garda: dai Romani al Novecento".

Abbiamo poi preparato con grande entusiasmo la festa di Natale, tenutasi in piazza la sera di martedì 24 dicembre, che ha rappresentato l'occasione ideale per scambiarci gli auguri immersi nell'atmosfera natalizia accanto al calore del falò e di un buon brulé.

Ringraziamo tutti coloro che ci sostengono e partecipano alle nostre attività. Continuate a seguirci: Quetta Iniziative ha in serbo molte altre sorprese per il futuro!

■ dalle Associazioni

UN ANNO IN VETTA CON LA SAT VAL CADINO

di SAT Val Cadino



Si è concluso un altro anno per la nostra Sezione, che dire? Bello piovoso! Sicuramente il tempo quest'anno non ci ha aiutati, ma ce l'abbiamo messa tutta per riuscire a terminare al meglio il programma del 2024.

Si sa, un'associazione è viva se ci sono passione, idee ed entusiasmo; e in un'associazione come la SAT non è importante solamente il numero dei soci totale (anche se quest'anno contiamo 134 soci, 6 in più rispetto allo scorso anno), ma soprattutto la percentuale di soci attiva, ovvero presente alle gite e agli eventi. Abbiamo notato con piacere che le gite hanno avuto un buon riscontro sia da parte dei soci del Comune, ma anche da parte quelli di altre Sezioni o semplicemente persone curiose di capire cosa ruotasse attorno al mondo SAT.

Stilare il programma non è cosa facile, perché le idee e le gite vanno organizzate l'anno precedente, e non sempre tutte le ciambelle riescono con il buco, basti pensare a quest'anno e a tutti gli eventi rinviati causa maltempo. A volte non

è facile proporre gite adatte ai nostri soci, ma di anno in anno si cerca sempre di rendere il programma il più eterogeneo possibile, combinando gite per grandi e piccini, uscite per famiglie, serate culturali, collaborazioni con altre associazioni del Comune o con il Comune stesso, ma soprattutto escursioni in montagna più o meno difficili.

Per noi il 2024 è iniziato con il consueto corso di sci per ragazzi organizzato in collaborazione con la SAT di Denno, super apprezzato dai nostri giovanotti che si sono divertiti a curvare sulle piste della Paganella.

A fine febbraio, invece, in collaborazione con la SAT di Ton abbiamo dato vita a una bella escursione con ciaspole e sci d'alpinismo intitolata "Tramonto sul Corno di Tres". Di tramonto ne abbiamo visto ben poco, fortuna che la cena a base di tortei di patate ha ravvivato la serata. In aprile si è svolta la consueta gita per famiglie alla scoperta del "Sentiero del Durer", che ci ha portato ai Pochi di Salorno per poi scendere al Giardino delle Streghe dove il "Bepi" e la Cinzia ci hanno accompagnato nella storia di quei luoghi.

Ad aprile e maggio, in collaborazione con la SAT di Denno, i due consolidati eventi per ragazzi: la giornata di avvicinamento all'arrampicata alla Falesia La Cosina a Cavedine e il weekend a Malga Arza dedicato all'imparare a convivere e conoscere il nostro territorio montano. Giugno c'ha messo alle strette sia per la manutenzione sentieri, che è slittata ad agosto e ha visto la sistemazione di alcuni pali e cartelli dismessi sui nostri sentieri in Campa, oltre alla "rinfrescata" apportata alla segnaletica, ma anche per la "Traversata Solda Trafoi", che è stata più e più volte rinviata causa maltempo... tranquilli, ve la ritroverete nel programma del 2025!

A fine luglio è stata organizzata l'ormai famosa gita dei due giorni in montagna con pernottamento al Rifugio Boz situato nelle Alpi Feltrine, immersi in paesaggi mozzafiato: una gita dura per le no-

dalle Associazioni



stre gambe, ma sicuramente molto appagante per il cuore e gli occhi dei partecipanti. L'estate si è conclusa con l'evento più atteso: la Festa sulla Campa in collaborazione con gli Amici della Campa, partecipata da molti soci e abitanti del Comune.

Dall'anno scorso ad ottobre una gita "alternativa" è sbucata nel nostro programma: sveglia alle 4 del mattino per andare a vedere l'Alba sul Bastiot. Diciamo che siamo stati fortunati tanto quanto il Tramonto sul Corno di Tres, ma per fortuna al Quettarello un'abbondante colazione a base di the e caffè ha scaldato gli oltre 30 impavidi che si sono avventurati sulla cima. Per non parlare dell'infinità di torte presenti!

Non dimentichiamo le serate culturali come quella intitolata "Autosoccorso in Valanga" con la partecipazione del tecnico del soccorso alpino Massimiliano Gasperetti, "Nepaliamo" con tematica Nepal e sostenibilità in collaborazione con SAT Denno, SAT Ton e SAT Taio, "Zecche: cosa sono e come proteggersi" in collaborazione con il Comune di Campodenno e APSS e l'aiuto al ristoro nella gara "Brenta Wild Race".

Sicuramente la collaborazione con le varie Sezioni SAT, le Associazioni e le Amministrazioni è importante sia per poter condividere idee, progetti ed escursioni, ma soprattutto per stare finalmente di nuovo insieme!

Ricordiamo che la Sezione rimane sempre in cerca di nuovi volontari a far parte del Direttivo e di soci attivi che vogliono dare una mano nelle gite o negli eventi vari.

Excelsior!



■ dalle Associazioni

IL 2024 DI NOS EVENTI: UN ANNO RICCO DI SODDISFAZIONI

di Eric Paoli



Inizierei il nostro racconto partendo dal primo giugno, giorno in cui l'associazione Nos Eventi si è riunita nell'assemblea annuale e ha rinnovato il Consiglio Direttivo.

Un cambio al vertice che però non ha fatto venire meno i valori fondativi del gruppo che proseguirà sui binari tracciati dal presidente uscente Maximilian Pezzi.

(Per i più curiosi) l'attuale composizione del Consiglio è la seguente: Olmo Spagnoli presidente, Vittorio Azzaro vicepresidente, Eric Paoli segretario, Maximilian Pezzi cassiere, Angelica Marcolla, Lucia Giovanelli, Alessio Pezzi ed Elian Montalvan consiglieri. È interessante notare come due membri provengano da Comuni diversi da quello di Campoddenno. Aumenta così la quota di "furesti" anche all'interno dei vertici del gruppo.

La giornata non ha rappresentato però solamente un momento dedicato alle consultazioni e all'approvazione del bilancio, bensì anche un'occasione di svago, divertimento e condivisione di pre-

ziosi momenti assieme. Si sono celebrati infatti i primi Nos Awards, nei quali sono stati premiati i momenti più importanti e spiritosi della vita associativa dell'anno appena trascorso.

Naturalmente il nostro gruppo ha promosso altre attività, in particolar modo vale la pena citare l'evento tenutosi a Castel Belasi il 25 ottobre e denominato Hall-Nos-Ween. A questa iniziativa hanno partecipato molte famiglie con bambini e ciò ha rappresentato un grande successo per l'associazione. Anche la serata è stata animata e partecipata, perciò ci riteniamo molto soddisfatti.

Ovviamente tutto questo non sarebbe stato possibile senza l'aiuto delle tantissime associazioni coinvolte e dell'amministrazione comunale. Un grande ringraziamento va anche agli sponsor che ci hanno sostenuto finanziariamente, in particolar modo la Cassa Rurale Val di Non -Rotaliana e Giovo.

Altra attività importante è stata quella svolta per la giornata mondiale della Terra nel mese di aprile. In questo caso abbiamo promosso una giornata ecologica in località Salvez e successivamente una serata, in collaborazione con il Comune di Denno, nella quale abbiamo ospitato e intervistato l'ing. Giacomo Poletti, il quale ha relazionato sul clima e i cambiamenti in atto e sulle conseguenze per il nostro sistema agricolo e per la vita di tutti i giorni.

Nel mese di maggio abbiamo avuto il piacere di collaborare con la Riserva Cacciatori Campoddenno e la Pro Loco alla rassegna di gestione faunistica a Castel Belasi. Un evento molto partecipato (si stimano circa 2.500 visitatori), all'interno del quale l'associazione Nos Eventi si è occupata di servire bevande e della cucina, oltre a dare una mano nell'organizzazione generale.

Anche nel 2024 c'è stata una proficua collaborazione con il Piano Giovani del nostro ambito territoriale.

Questa volta è stata colta l'occasione di organizzare, assieme a Quetta Iniziative, un progetto che

dalle Associazioni

ha portato 40 giovani, provenienti da tutta la Bassa Val di Non, a visitare il Vittoriale degli Italiani di Gardone Riviera e la Villa di Catullo a Sirmione.

Dal momento che Nos Eventi crede molto nel Piano Giovani, si è deciso di esagerare dando la disponibilità per un ulteriore progetto caratterizzato da un'uscita a Malga Campa con i creators della pagina Instagram "Dogomiti" e che ha visto la partecipazione a un altro laboratorio in compagnia di Matteo Andreis sulla creazione di contenuti per Wikipedia.

Ultimo ma non meno importante, come ogni anno il gruppo si è prodigato nella collaborazione con le altre compagini associative, poiché ritiene importante unire le forze e puntare al sostegno reciproco nell'ambito del volontariato.

Abbiamo avuto l'occasione di dare il nostro supporto all'ASUC di Campodenno per la realizzazione del Carnevale, oltre a collaborare con il GREST, cucinando per un centinaio di bambini a Denno. Il 16 agosto, inoltre, ci siamo dedicati ai giochi per i bambini nell'annuale festa di San Rocco in località San Pancrazio assieme all'organizzazione San Rocco.

A dicembre, abbiamo partecipato alla tradizionale festa di San Nicolò, organizzata in collaborazione con altre associazioni, regalando momenti di gioia e sorpresa per grandi e piccoli. Anche quest'anno, l'evento ha riservato sorprese interessanti, soprattutto per i più piccoli, rendendo questa occasione un momento speciale di condivisione e allegria.

Ci teniamo a ringraziare enormemente i Vigili del Fuoco che sono stati presenti nella quasi totalità delle attività svolte e che contribuiscono in maniera fondamentale alla riuscita in sicurezza dei nostri eventi.



■ dalle Associazioni

IL RITORNO DELLA “BRENTA WILDRACE”

di Claudia Cattani

La scorsa estate, dopo una forzata pausa a causa covid, l'Associazione Sportiva K40 è stata felice di poter organizzare nuovamente la manifestazione Brenta Wildrace, gara di corsa in montagna di 23 chilometri, con un dislivello di 2000 metri, abbinata ad una più corta di 13 chilometri. Le gare si sono tenute sulle montagne sopra al nostro Comune di Campodenno facenti parte del Gruppo Brenta orientale, sottogruppo della Campa.

Questa gara vanta una lunga tradizione (siamo attivi dal 2003), prima come gara di corsa in salita (la S-ciampada), poi come Skyrace che ha ottenuto un crescente successo in termini di numero di partecipanti e di pubblico ora riproposta come Wildrace.

La gara è stata un successo che ha visto quasi 130 concorrenti che hanno molto apprezzato il percorso decisamente meraviglioso anche dal punto di vista paesaggistico.

Sono state coinvolte varie associazioni presenti sul territorio che hanno subito accettato di collaborare e con le quali è stato un vero piacere lavorare, oltre che un divertimento. Ed è un piacere ricordarle: Sat Campodenno, Sat Denno, Asuc Termon, Pompieri Campodenno, CNSAS, Croce Bianca Rotaliana oltre a tantissimi amici e simpaticizzanti!

Abbiamo infine ritenuto di aprire la festa a tutta la popolazione che ha partecipato al pranzo e si è potuta godere la musica con la Tirok band.

Siamo già in fase organizzativa per la prossima edizione che sarà sempre nella prima decina di luglio 2025, con qualche novità e... tanta voglia di divertirci assieme a tutti voi!



dalle Associazioni

UN ANNO IN COMPAGNIA

di Comitato Anziani e Pensionati del Comune di Campodenno



Anche nel 2024, il Comitato Anziani e Pensionati ha organizzato diverse attività molto partecipate ed apprezzate dai Soci.

Abbiamo iniziato a febbraio, con la tradizionale "Grostolada" in sala Pozza, con il tesseramento Soci e i festeggiamenti degli anniversari di matrimonio.

Nel mese di aprile si è svolta l'Assemblea Sociale con l'approvazione del bilancio 2023 e le votazioni per il rinnovo del direttivo. Nello stesso incontro è stata fatta una ricca lotteria e gustata un'ottima merenda.

Dal risultato delle votazioni vengono eletti: Luciano Antonelli, Giancarlo Bergamo, Luciano Dolzani, Lucia Ebli, Carla Gasperetti, Mariangela Maines, Marco Murer, Massimiliano Ossanna, Mirta Pedò, Rossanna Webber e Renzo Zambiasi. Viene ricor-

dato inoltre l'ex Presidente Danilo Maines, che si è ripreso ed è in buona forma dopo il grave incidente subito.

Nella prima riunione del nuovo direttivo è stato eletto il nuovo Presidente, il signor Giancarlo Bergamo, e Vicepresidente la signora Mariangela Maines.

Il 25 aprile siamo andati in gita a Monteberico per poi gustare il pranzo a base di pesce in località Zanè.

Il 25 maggio abbiamo visitato Solferino con la sua caratteristica Tosse, il Museo e l'Ossario, nonché il Memoriale della Croce Rossa composto da formelle di marmo provenienti da 148 paesi aderenti alla Croce Rossa Internazionale.

Nel mese di agosto gita a Castel Coira, Glorenza e Lago di Resia. Successivamente è stato organizzato il pranzo in Pineta a Sporminore a base di "tor-

dalle Associazioni

tei di patate, affettati misti e formaggi” forniti dall’Agritur Sandro. Giornata passata in allegria al fresco della Pineta.

Il 10 novembre abbiamo partecipato alla Santa Messa nella Chiesa Parrocchiale di Mezzolombardo, seguita dal pranzo sociale al Ristorante “Cadi-no” di S. Michele all’Adige.

Il 24 novembre si è svolta la tradizionale Castagnata, un momento di convivialità molto apprezzato dai partecipanti.

A dicembre, il giorno 14, presso la Sala Pozza di Campodenno, abbiamo assistito alla rappresentazione teatrale della filodrammatica ‘La

Sortiva’, che ha portato in scena la commedia brillante in tre atti di Ernesto Paternoster dal titolo Prova d’Amor. È stata una serata ricca di risate e partecipazione, che ha chiuso in bellezza le attività dell’anno.

La numerosa partecipazione dei soci alle attività e la sinergia nuova del Comitato sono proiettate verso un futuro di iniziative e novità, ovviamente con l’aiuto imprescindibile delle istituzioni locali che, peraltro, non hanno mai mancato all’appuntamento e che ringraziamo.



L'ASUC DI CAMPODENNO SI RINNOVA

di Eric Paoli



Il 20 agosto 2024, a seguito delle consultazioni di data 23 giugno 2024, l'Amministrazione Separata Usi Civici Campodenno ha rinnovato il suo comitato.

Esso è composto da Luigi Angeli (vicepresidente), Luigi Cristan, Francesco Paoli, Ivano Pezzi ed Eric Paoli (presidente).

La nuova amministrazione si propone diversi obiettivi, tutti legati dal medesimo fil rouge, ovvero la vicinanza dell'ente ai censiti.

Lo scopo del gruppo, infatti, è quello di indirizzare la propria attività amministrativa al fine di garantire servizi il più possibile fruibili da tutti i cittadini.

La prima attività portata a termine è stata la sistemazione, dal punto di vista catastale, della tettoia in località San Pancrazio, un passaggio importan-

te per poter procedere un domani alla sua riqualificazione, assieme alla valorizzazione della pineta circostante.

Secondo target che verrà raggiunto è la valorizzazione della località Madonnina presso il Faé in collaborazione con la parrocchia di Campodenno. La zona è già stata sistemata in vista del 70esimo anniversario, grazie all'aiuto di volontari, e adesso l'intenzione è quella procedere con una leggera ristrutturazione della cappella.

Come attività conclusiva dell'anno solare, si sta ultimando, assieme al custode forestale, tutto il necessario per procedere con l'estrazione delle sort di legna.

Un argomento chiave è la questione relativa al prolungamento della strada de "la Pellegrina". In



tal senso sono già stati presi contatti con le amministrazioni ASUC di Lover e il Comune di Sporminore per procedere alla discussione e alla sottoscrizione di una convenzione che soddisfi tutti gli enti partecipanti. L'obiettivo è quello di riuscire a completare l'incarico relativo alla progettazione dell'arteria stradale. Quest'ultimo è un passaggio fondamentale per inoltrare domanda di contributo agli enti competenti.

Naturalmente l'augurio è di poter completare tutto l'iter in tempi rapidi.

Sempre restando in tema Malga Campa, si cercherà di completare la manutenzione dello stabile che negli ultimi tempi ha subito alcuni danni. Nonostante questo, la struttura risulta molto apprezzata, anche in virtù della ristrutturazione del locale cucina. Questo è confermato dal notevole interesse di residenti e turisti, i quali hanno richiesto numerosi di potervi pernottare. Buona visibilità e informazioni sono garantite dal ripristino dell'e-

mail istituzionale e dall'utilizzo della pagina Facebook. Uno strumento importante è rappresentato da Instagram, sul quale il complesso è presente grazie al contributo di "Dogomiti" e del Piano Giovani Bassa Val di Non.

In conclusione, la nuova amministrazione ASUC, sulle orme di quanto fatto dalla precedente, si propone di favorire le attività di promozione sociale e culturale all'interno della frazione. Per questo motivo, anche quest'anno, darà il suo supporto per la realizzazione delle varie attività e feste paesane, a partire dalla ricorrenza di San Nicolò.

Il nostro intento è quello di poter amministrare al meglio, garantendo vicinanza e sostegno ai censiti e cercando di promuovere in tutti i modi la nostra frazione nel rispetto di uno spirito di massima collaborazione all'interno del Comune e anche fuori dai suoi confini.

ASUC DI TERMON: UN'AMMINISTRAZIONE AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ

di Alessandro Nardelli e Matteo Cattani

Nel 2024 l'ASUC di Termon ha intrapreso numerosi interventi per valorizzare e mantenere il patrimonio della comunità.

Tra i lavori più rilevanti figura la manutenzione straordinaria della Malga Termoncello. Nello specifico si è proceduto al rifacimento del tetto della casina e dello stallone sostituendo le scandole di legno di larice, che si presentavano in forte stato di degrado, con lamiera zincata, e al rifacimento delle sei canne fumarie in quanto presentavano danni e fessurazioni dovuti al carico di neve. Inoltre sono stati spostati i cinque pannelli fotovoltaici dalla casina (prospetto sud-ovest) allo stallone (prospetto sud-est) in quanto maggiormente esposto all'irraggiamento solare; è stato infine sistemato l'impianto elettrico con batterie nuove ed inverter nuovo, fulminato da una scarica atmosferica, è stata realizzata una piccola tettoia a protezione dell'accesso alla casina e ritinteggiato l'interno. L'intervento è stato cofinanziato dal Parco Naturale Adamello Brenta.

Sono stati eseguiti, inoltre, dei lavori di miglioramento e messa in sicurezza del campetto da tennis situato a monte dell'abitato di Termon, nelle vicinanze della Baita Larseti. Nello specifico sono stati tagliati gli arbusti presenti sul confine esterno della recinzione e ripristinato il fondo calpestabile di mattonelle in materiale plastico che, a causa di ristagno di acqua sottostante e dei continui sbalzi di temperature, si era sollevato.

In località "Pezze" sono stati avviati i lavori di riqualificazione dell'intera area adibita ai depositi legna dei censiti di Termon. Quest'anno è stata tagliata la vegetazione boschiva presente nell'area. È intento dell'ASUC procedere con i lavori di asportazione e fresatura delle ceppaie rimaste ed eseguire dei lievi pareggiamenti del terreno per la conseguente semina e messa a dimora di qualche pianta d'alto fusto.

L'ASUC ha anche dovuto affrontare alcune criticità: durante l'anno infatti il nostro territorio ha subito numerosi danni causati da eventi metereolo-



logici straordinari. In particolare la condotta della sorgente in Val Strangola, che alimenta la Malga Termoncello, è stata compromessa per circa 300 metri da una colata detritica. In tempi record la tubazione è stata ripristinata grazie all'aiuto di numerosi volontari e alla Protezione Civile Provinciale che ha trasportato tramite elicottero il materiale necessario per i lavori.

Il nostro territorio inoltre deve ancora affrontare le conseguenze della Tempesta Vaia che, oltre ad aver provocato ingenti danni diretti, ha creato le condizioni per la diffusione del bostrico, insetto coleottero che attacca prevalentemente l'abete rosso provocandone la morte. Purtroppo anche il nostro patrimonio boschivo è stato pesantemente colpito da questa epidemia; il danno stimato fino ad oggi è di 3.500 metri cubi di legname. L'abbattimento delle piante infestate costituisce ad oggi la misura più efficace per fermare l'avanzata del

Asuc

bostrico e per conservare così il restante patrimonio boschivo. Proseguono pertanto i lavori di taglio ed esbosco delle piante attaccate dal bostrico iniziati nel 2022 e che dovrebbero concludersi nel corso del 2025.

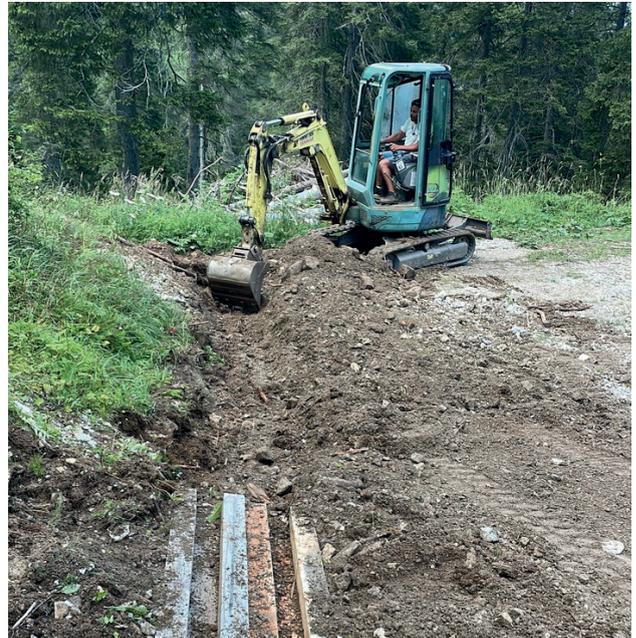
Anche la strada forestale denominata “Termoncello”, che collega l’abitato di Termon alla Malga Termoncello, presentava numerose criticità a causa degli eventi atmosferici e al numeroso passaggio di mezzi meccanici che hanno eseguito l’esbosco del legname colpito dal bostrico. Sono stati quindi effettuati dei lavori di fresatura del manto stradale dei tratti maggiormente danneggiati, la sostituzione di dieci canalette in legno di larice, oltre alla costante pulizia effettuata anche grazie a molti volontari del paese.

È tuttora in corso la redazione del Piano di gestione forestale aziendale a cura di uno studio tecnico forestale, la cui conclusione è prevista nel corso del 2025. Il piano di durata ventennale è indispensabile per individuare tutti gli interventi da effettuare a carico del bosco e dei pascoli nel corso del periodo di validità del piano stesso. Abbiamo anche costituito, assieme alle altre Asuc del Comune e ai Comuni di Sporminore, Denno e Contà, un’Associazione Forestale denominata “Bassa Val di Non” che permetterà di condividere iniziative e soprattutto di poter accedere alle graduatorie per l’erogazione dei contributi con un punteggio migliore.

Come ormai da qualche anno, in occasione della Festa della Madonna del Carmine, l’ASUC organizza un piccolo spuntino per offrire a tutta la comunità un momento conviviale e di socializzazione.

Su iniziativa dell’ASUC è in corso la redazione di un libro a cura di Giorgio De Concini sulla storia della comunità di Termon che verrà presentato presumibilmente in primavera, un grosso impegno per l’autore ma anche una grande disponibilità della popolazione per poter riempire le pagine con aneddoti e racconti. Consideriamo molto importante la realizzazione del libro per poter tramandare alle nuove generazioni la dedizione dei nostri avi nella vita passata della nostra comunità.

Sono proseguite infine, come negli anni precedenti, le ordinarie attività di assego delle sorti legna richieste dai censiti di Termon (circa n. 15 come negli anni precedenti), lo sfalcio delle aree



■ Asuc

di proprietà dell'ASUC limitrofe al centro abitato e la gestione delle prenotazioni per l'uso della Baita Larseti. Quest'ultima è stata ritinteggiata e sono state sostituite due panche che versavano in condizioni precarie e rimossi i vecchi pali della luce.

È stato sistemato il capitello Votivo di Papa Giovanni che versava in pessime condizioni con il restauro del quadro con il contributo del BIM e l'illuminazione della "Grotta di Lourdes" è stata completamente rifatta.

Abbiamo anche intrapreso con gli enti locali un confronto per chiarire un diritto di passo su una particella in Comune Catastale di Tuenno che costeggia il Lago di Tovel e si porta alla Pieve (la comproprietà delle Frazioni di Campodenno e del Comune di Denno) ma dimenticata da tempo. Abbiamo infine provveduto all'accatastamento della stalla a servizio del pascolo su segnalazione del catasto.

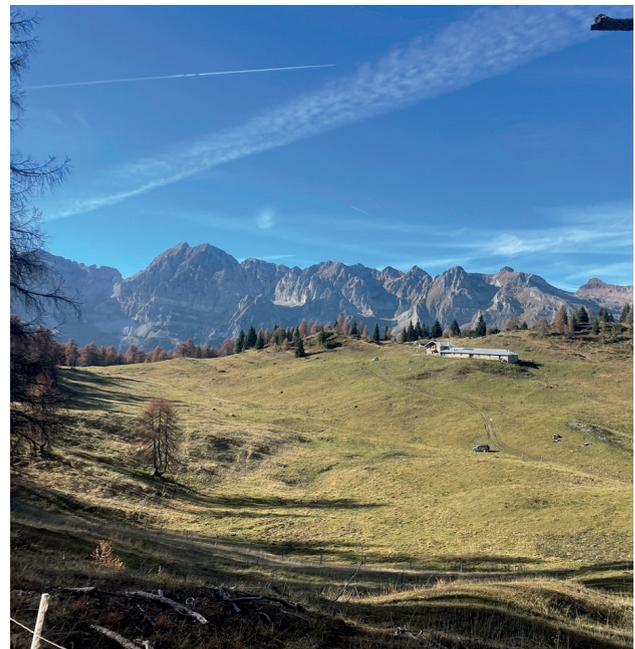
Stiamo intraprendendo un dialogo costruttivo con le altre ASUC del Comune, soprattutto con Dercolo e Quetta, per la gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria della strada "Termoncello", anche in vista della futura realizzazione della strada che porterà a Malga Loverdina già autorizzata dagli enti competenti.

Per il 2025 l'ASUC di Termon ha in programma le seguenti attività:

- ultimazione lavori di manutenzione straordinaria della Malga Termoncello e rifacimento del bivacco in fondo allo stallone;
- manutenzione straordinaria della pozza di accumulo per l'abbeveraggio del bestiame nel pascolo di Malga Termoncello, che presenta un sollevamento dell'isolazione del fondo;
- affidamento del pascolo di Malga Termoncello per la monticazione del bestiame;
- proseguimento dei lavori di riqualificazione in località Pezze;
- conclusione della redazione del Piano di gestione forestale aziendale;
- presentazione del libro "Termon: la storia della nostra comunità";
- rogito per la donazione della "Grotta di Lourdes" da cittadini privati all'ASUC di Termon;
- verifica di manutenzione del prato a servizio del parco giochi.

Con l'amministrazione comunale, che ringraziamo, abbiamo un'ottima e fattiva collaborazione.

Prima di concludere vogliamo ringraziare tutte le persone del paese che dedicano il loro tempo per il bene della nostra comunità; il lavoro da fare è molto, ma se diviso, diventa meno pesante e può diventare un modo per socializzare lavorando.



CASTEL BELASI, CULTURA DA RECORD

di Stefano Cagol, direttore artistico di Castel Belasi



Castel Belasi è un monumento storico di proprietà e gestione comunale che ho l'onore di dirigere dal 2023 e mi piace raccontare la grande avventura di un piccolo Comune, dimostratosi lungimirante, visionario ed efficace nell'intraprendere fino a qui le lunghe fasi di acquisto e tutela, e ora l'altrettanto considerevole impegno della sua valorizzazione.

Oggi Castel Belasi è un maniero che mantiene chiara la sua origine medievale risalente alla fine del 1200 e custodisce affascinanti affreschi rinascimentali, tutti curiosamente accomunati da un unico messaggio che invita a stare attenti alle conseguenze di tutte le nostre scelte. A partire da questo viene sviluppata la proposta espositiva e culturale, pensata appositamente per Castel Belasi, che al primo piano nel 2024 presentava una

mostra di fotografia storica per farci riflettere sulle scelte di ieri influenti sull'oggi, e all'ultimo piano una mostra d'arte contemporanea per guardare alle decisioni da prendere ora per il futuro.

“La piccola patria di Giovanni Pedrotti” esponeva oltre 120 immagini fotografiche scattate tra il 1899 e il 1914 in tutto il Trentino e provenienti dall'Archivio Fotografico Storico provinciale.

La mostra “Come Isole” si dipanava invece tra dipinti, opere video e sculture di artisti trentini, altoatesini, nazionali e internazionali di diverse generazioni, che includevano opere in collezione addirittura al MoMA di New York – il video della proiezione di grandi dimensioni con una barca in un mare in tempesta di Thiago Rocha Pitta – e artisti che hanno esposto al Louvre – il fiammingo

Comunità

WimDelvoye.

Se vi siete persi la mostra 2024, il video documento che la racconta vi aspetta sulla pagina Instagram del castello, un video reel che ha fatto goal perché ha ottenuto finora la cifra record di 129.000 visualizzazioni, come enormi sono le cifre dell'intenso riscontro online registrato da Google nel 2024: una media al mese di 12.000 visualizzazioni del profilo e 8.000 ricerche, e inoltre il punteggio medio delle recensioni su Google è salito a 4,5.

Mostra da Guinness è stata anche quella dell'anno precedente intitolata "Come Pioggia", che ha vinto il premio PAC Piano Arte Contemporanea del Ministero della Cultura. Ottimo successo la vittoria di uno dei premi oggi più importanti per l'arte in Italia, ed eccezionale perché premiata non è stata una sola opera, come avviene di solito, ma addirittura le 14 opere esposte che hanno dato vita a una nuova raccolta pubblica, la Collezione Antropocene, ora in mostra al MUSE Museo delle Scienze di Trento.

Il rapporto con il MUSE finora dava supporto scientifico e logistico alla realizzazione delle mostre, garantendo l'uso della tecnologia, proiettori e schermi TV, materiale per loro in dismissione, che permetteva a Castel Belasi di coronare in questi anni una condotta virtuosa, a basso impatto ambientale ed economico e alto risultato. Adesso con il MUSE, uno dei musei più visitati d'Italia insieme ai Musei Vaticani e agli Uffizi, è stato siglato un accordo di supporto alla produzione e alla promozione. Si tratta di un traguardo epocale per il futuro, partendo da una base già solida, visto che la stagione 2024 ha visto un aumento del 30% dei visitatori nel periodo di apertura dal primo giugno a fine ottobre. Questa cifra sale ulteriormente arrivando quasi alle 15.000 presenze, se includiamo gli eventi pre-apertura, che nel 2024 è stata la rassegna di gestione faunistica. Il numero degli eventi è stato incrementato a ben 40, tra cui eventi musicali a cadenza mensile, la prima nanna al castello e la prima festa di Halloween, che hanno portato a una fidelizzazione del pubblico e un'apertura a nuovi pubblici. I concerti musicali estivi 2024 all'ombra del mastio sono partiti nel weekend di apertura della stagione, il primo giugno, con la tappa della tournée nazionale "Nightfall Piano Tour" della

compositrice e pianista Isabella Turso, che ha scelto Castel Belasi come unica serata in regione del giro d'Italia con il suo nuovo disco presentato sui palchi di Roma, Milano, Firenze, Verona e Busseto. Poi è stata la volta dei Musicanti Nonesi, l'orchestra di fiati della Bassa Val di Non con un ricercato repertorio dedicato al tema cavalleresco, quindi una data del festival TrentinoInJazz e, ancora jazz, per il Quartetto Ferraro/Giorgetti/Porcelluzzi/Scarian.

Il castello è diventato un punto di riferimento per un pubblico locale, trentino e non solo, in cerca di stimoli culturali, di livello globale come riescono a fare le mostre. Attorno a Castel Belasi si sta creando un humus culturale che prima non c'era, capace di far crescere il territorio e attirare l'attenzione dall'esterno.

Il gradimento da parte del pubblico è dovuto anche al livello dei servizi offerti, che cerchiamo costantemente di incrementare, come è stato fatto nel 2023 dotandosi del sistema automatico di emissione dei biglietti e nel 2024 con l'apertura del locale della biglietteria. Allo standard museale internazionale si rifanno i testi che raccontano le mostre, sempre bilingue, e le visite guidate in italiano e inglese, offerte anche quest'anno a cadenza fissa ogni domenica alle 16 comprese nel costo del biglietto e senza prenotazione, tenute magistralmente da Mariella Rossi, colonna portante delle attività per il pubblico e della logistica tutta. Visite guidate e aperture straordinarie degli spazi espositivi hanno accompagnato tutti gli eventi, che hanno visto l'interazione con numerosissime associazioni e istituzioni del territorio. Tra queste, la Cooperativa Sociale GSH e Casa Sebastiano e Fondazione Trentina per l'Autismo, partner nella realizzazione di eventi dedicati al tema dell'inclusione, che fin dall'inizio è uno dei filoni delle riflessioni innescate da Castel Belasi. Con loro sono state realizzate mostre brevi del tipo pop-up, tra cui "Uscire dalle torri" di Casa Sebastiano e "Ritratti ad arte" di GSH, già esposta al Festival Internazionale delle Abilità Differenti di Correggio. Queste hanno ampliato la proposta espositiva delle due mostre principali ai piani nobili del castello, la project room nella Sala delle Decime dedicata agli artisti più giovani scelti attraverso una masterclass con MUSE, e l'allestimento con documenti video d'epoca a firma di Giuseppe Se-

Comunità

besta nella Cantina Fonda in collaborazione con MTV Movimento Turismo del Vino Trentino-Alto Adige.

Riscontro ulteriore è stato ottenuto presso la stampa con uscite cartacee nazionali su Living del Corriere della Sera e sul Giornale dell'Arte, cui si aggiunge il servizio televisivo della Rai. Il gradimento corre anche sul filo degli eventi privati e aziendali, di cui Castel Belasi può permettersi di essere location privilegiata grazie alla disponibilità di spazi che possono ospitare oltre 150 persone nell'edificio dei Rustici nella parte sud della corte. Quest'ampiezza all'interno offre la tranquillità di poter programmare gli eventi nostri e ospiti con qualsiasi condizione meteo.

Mostre ed eventi a Castel Belasi saranno tanti e sempre più entusiasmanti nel 2025, che sarà l'Anno internazionale per la conservazione dei ghiacciai e vedrà protagonista l'esposizione "Come ghiaccio", pensata attraverso le opere di artisti del globo, europei, africani, internazionali, per aiutarci ad affrontare il futuro sentendoci meno fragili.

Ci fermiamo qui con le anticipazioni per passare ai saluti e ringraziamenti alle oltre 30 istituzioni con le quali Castel Belasi ha interagito a diverso titolo nel 2024, che includono MUSE Museo delle Scienze di Trento, Archivio Fotografico Storico provinciale, Pro Loco Campodenno, Associazione Culturale Anastasia, MTV Movimento Turismo del Vino Trentino-Alto Adige, Trentino Marketing, Apt Azienda di Promozione Turistica Val di Non, 7x7 ComunInsieme, Associazione Nos, Vigili del Fuoco Volontari Campodenno, Associazione Cacciatori Riserva Campodenno, Quetta Iniziative, U.S. Termon, La Sortiva, Associazione Nazionale Alpini, Punto Lettura di Campodenno, Musicanti Nonesi, Parrocchia Bassa Val di Non, Casa Sebastiano – Fondazione Trentina per l'Autismo, Cooperativa Sociale GSH, Cooperativa Sociale Grazie alla Vita, Cooperativa SAD, Comunità della Val di Non, Fondazione Edmund Mach, Melinda, Trentino Film Commission, Gruppo Scout Agesci di Mogliano Veneto, Ascom Parma, Istituto Comprensivo Bassa Anaunia, Liceo Classico Prati, Scuola Musicale Celestino Eccher, Trentino in Jazz, Associazione PromArt, Cassa del Trentino, Fondazione Cassa Rurale Val di Non, e speriamo di non aver dimenticato nessuno.

Last but not least, un grazie sentito quest'anno

va a chi ha contribuito alla quotidianità del castello e al successo nel suo complesso: allo staff di accoglienza costituito da Franca Frello, Giovanni Marcolla, Dante Piccini, alla Pro Loco di Campodenno con la sua presidente Nadia Bertagnolli, alla squadra addetta alla manutenzione del verde capitanata da Michele Boller, ai tecnici Daniele Bergamo e Daniele Costa, e agli uffici del Comune di Campodenno.

Un saluto a Mariano Turrini per il confronto in ambito storico, a Ottorino Angeli per il prezioso supporto in agosto, a Marilena Boller per la tesi dedicata a Castel Belasi. Un grazie al segretario Ivana Battaini per la disponibilità e l'apporto per la costruzione di un Castel Belasi come lo vediamo oggi.

Profonda riconoscenza va infine alla giunta comunale tutta, e in particolare al Sindaco Igor Portolan per essere stato con coraggio fautore dell'assetto attuale della gestione del castello fin da quando era assessore alla cultura e per essere stato quest'anno vicino, presente, attento in ogni momento, rispondendo con acuta intelligenza al confronto, alle proposte e ai nuovi sviluppi di questa bellissima avventura.

Vi aspettiamo nel 2025 per una nuova entusiasmante stagione culturale!



BRICIOLE DI STORIA LOCALE

di Aldo Zanoni

Nel 1914 scoppiò la Prima Guerra Mondiale. L'Austria fu presto accerchiata da ogni parte dai nemici. Gli Imperi Centrali (Austria e Germania), decisi di combattere ad oltranza e di resistere a qualunque sacrificio, trovandosi sprovvisti di materiali di guerra e nell'impossibilità di farne acquisto all'estero, perché chiusi da ogni parte in una cerchia di ferro, decisero prima la requisizione di tutti gli oggetti di rame e di ottone che si trovasse nelle case private, poi la requisizione di tutte le campane della Monarchia.

La campana di Castel Belasi (1)

Nella lista delle campane del paese di Lover, al numero 5, è riportata la campana di Castel Belasi con la seguente descrizione:

N°5. Peso circa kg 50 sopra il portale delle mura di Castel Belasi

Descrizione della Campana

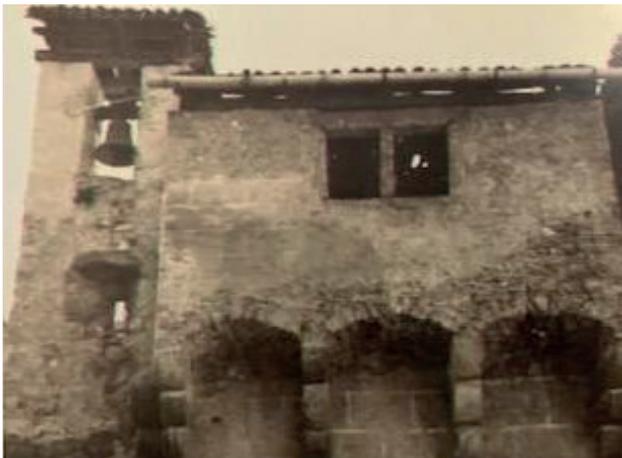
Situata

sopra il portale delle mura di Castel Belasi in Lover

La campana sunnominata è decorata di una iscrizione e di varie immagini e stemmi, nonché dell'anno di fusione e propriamente:

1) L'iscrizione è la seguente e corre in giro alla campana:

2.



+ PAN. A. BELLA. EQ- AV. CON. C. TRI.DORA. A. RECH. EIUS UXOR

2) N° 2 immagini eguali rappresentano la Vergine seduta col Bambino ritto sul ginocchio e due angeli in piedi ai due lati; un'altra immagine rappresenta Maria Ss. e S. Giuseppe che presentano Gesù al Vecchio Simeone.

3) Un uomo inginocchiato sul ginocchio destro col braccio e indice disteso indica l'anno 1567.

4) Due stemmi: il primo consta di uno scudo diviso in 2 campi longitudinali in ognuno dei quali sta un leone in piedi con la schiena voltata all'altro e le code sono attorcigliate l'una coll'altra; il secondo consta di uno scudo diviso in quattro quarti, dei quali quello in alto a sinistra e quello in basso a destra portano un leone in piedi sulle zampe posteriori e li altri due campi portano un arco del trionfo.

NB. Uno stemma simile si vede su una vecchia stufa nella sala del castello, del 1726, nel quale i due archi di trionfo hanno due battenti di porte aperte.

Lover li 27 luglio 1916 - timbro della curazia Q. Cattani, curato

Dalla requisizione delle campane erano esentate quelle necessarie per i bisogni di culto e quelle da conservarsi incondizionatamente dal punto di vista della conservazione dei monumenti.

La campana di Castel Belasi fu restituita, come documentato in una richiesta delle Belle Arti di Trento datata 11 dicembre 1922. In essa si conferma la restituzione della campana, descritta come dotata di stemma e con un diametro di 54 cm.

La scritta è di difficile interpretazione, essendo composta prevalentemente da abbreviazioni.

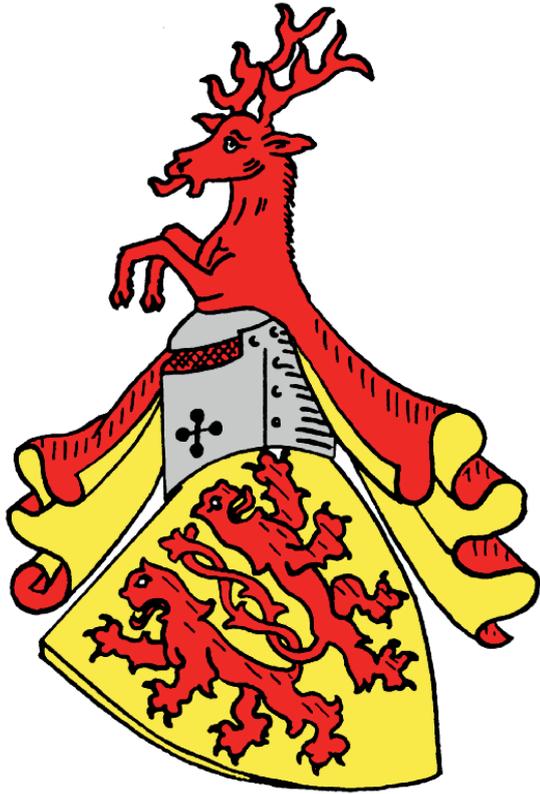
Una possibile ricostruzione potrebbe essere secondo una mia ipotesi:

PANgrazio...a ricordodi .DOR.otea A. RECHsberg EIUS sua UXOR moglie.

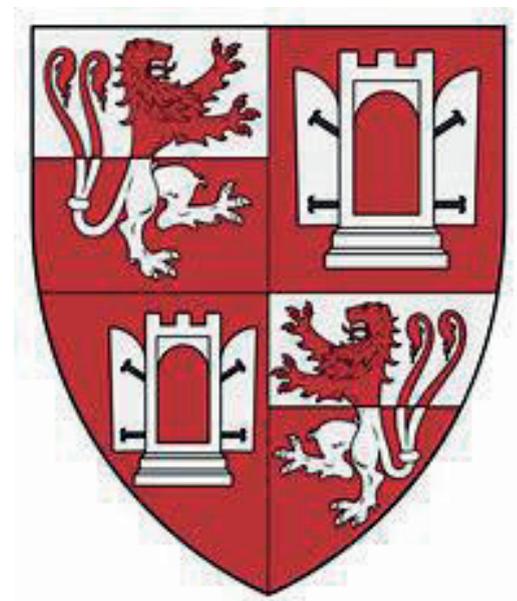
Comunità

Identificazione degli stemmi:

Primo stemma: Con i due leoni è di Dorothea Rechsberg, moglie di Pangrazio Kuen Belasi.



Secondo stemma: Lo scudo inquartato con i leoni dei Kuen e gli archi (sarebbero torri) dei Niederthor, è dei Kuen Belasi.



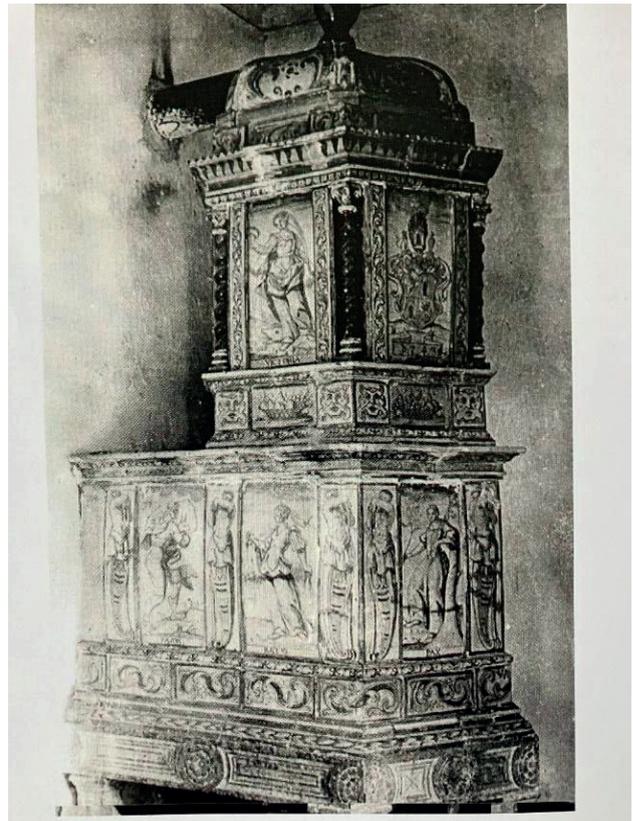
1) *Archivio parrocchiale Lover.*

2) *Posizione della campana nel Castello, foto estratta dal libro, Il Castello e le sue Regole, di Mariano Turrini.*

3) *Foto della Stufa a olle del 1726 con in alto a sinistra lo stemma Kuen Belasi, estratta dal libro, Castel Belasi e i conti Kuen, di Mariano Turrini.*

La campana del Castello sopra descritta, non è più presente, incerta e discordante è la sorte, tolta da precedenti proprietari del castello o rubata.

3.



IL DOSSO DI SAN PANCRAZIO: UN SIMBOLO TRA STORIA E COMUNITÀ

di Fabiola Paterno



“Entrando in Val di Non dalla ‘stretta’ della Rocchetta e mantenendosi sulla destra orografica dell’ultimo tratto di Noce ‘noneso’, la sinistra del viaggiatore, dopo aver percorso pochi chilometri, a Cressino, prendendo a sinistra ci si immette nel territorio del comune di Campodenno. (...) I luoghi riferiti alla presente pubblicazione fanno parte del comune di Campodenno, municipio composito caratterizzato dalle numerose frazioni, ben sette, che ne declinano l’unitarietà nella singolarità e diversità di ognuna. Il suo territorio risale dalle rive del Noce sul fondovalle fino ai contrafforti e le alte cime dolomitiche del gruppo del Brenta sovrastanti; animata da piccoli abitati, nuclei compatti su ridotti pianori a diversa altitudine a metà versante. A monte del paese di Campodenno, su una prominenza rocciosa boscata, che si affaccia sulla valle e sulle campagne sottostanti, si scorge in lontananza emergere dallo sfondo la struttura nitida di una chiesetta, con campanile, di bianco calce nel verde intenso, i cui contorni prendono forma più definita soffermandosi e fissando lo sguardo. Quello è il Dosso di San Pancrazio e l’omonima chiesetta alpestre che incrocia da lontano

e si manifesta e si scopre, più da vicino, serena e solida nella sua semplice ed essenziale struttura. Minuscola e silenziosa, ma dominante. Una vedetta sulla valle. Accanto, le rovine, ricuperate e conservate, di un edificio rurale. In origine casale feudale, Maso e Beneficio; per un lungo periodo concesso a dimora di eremiti regolari; poi ricondotto a modesto insediamento agricolo ed infine abbandonato e riconsegnato al bosco.”

Con queste parole poetiche, tratte dalla presentazione del libro “Il Dosso di San Pancrazio a Campodenno”, Danilo Zanoni racconta un viaggio nel tempo in cui si fondono storia, emozione e identità. Il Dosso di San Pancrazio, con la sua chiesetta e le rovine circostanti, è stato per secoli un punto di riferimento per la comunità di Campodenno, intrecciando le vite di molte famiglie: i de Enno, i Pangrazzi da Campo, i de Campi, i de Oliva, i Zanoni, che hanno lasciato anche un segno nella storia locale. Alcuni di questi cognomi sono tutt’ora presenti, definendo un filo che unisce passato e presente e ricordandoci che le nostre radici continuano a vivere attraverso le generazioni.

Comunità

Allo stesso tempo, il Dosso e la sua chiesa sono stati un luogo di apertura verso realtà esterne. Nato nel XII-XIII secolo come spazio di mercato e incontro di realtà diverse, nel corso del 1600 divenne un luogo di ospitalità per eremiti. Il primo tra tutti, Giovanni Paolo Robustelli della Valtellina, vi rimase per 25 anni fino alla sua morte, lasciando una traccia indelebile nella storia di questo luogo.

Tuttavia, è nel 1800 che il Dosso e la sua chiesa iniziano a rappresentare un simbolo ancora più forte per la comunità, consolidato concretamente con la sua acquisizione nel 1904 da parte del Comune di Campoddenno. Da quel momento, il Dosso è diventato non solo un luogo fisico, ma soprattutto un simbolo di appartenenza, intrecciando la vita quotidiana con la dimensione spirituale e creando un legame duraturo tra passato, presente e futuro.

Durante la serata di presentazione del libro, il 7 dicembre 2024, Danilo Zanoni, autore dell'opera, ha dialogato con Mariano Turrini, bibliotecario della Biblioteca di Denno e appassionato conoscitore della storia di Campoddenno. Insieme hanno svelato dettagli e racconti che arricchiscono la conoscenza di un luogo così significativo per Campoddenno.

Un aspetto che, come assessore e come cittadina di Campoddenno, vorrei sottolineare è l'importanza di avere nella nostra comunità persone come Danilo, Mariano e tanti altri che, con amore per il territorio e con genuinità, scelgono di dedicare una parte del loro tempo alla valorizzazione della nostra storia. Questo impegno non solo ci permette di riscoprire le nostre radici, ma rafforza il senso di appartenenza e coesione, alimentando l'amore per il vivere insieme.

Il libro, patrocinato dal Comune, testimonia la volontà dell'amministrazione, sia precedente che attuale, di valorizzare la storia e il patrimonio del nostro territorio. Va inoltre sottolineato che Danilo Zanoni ha generosamente donato il libro al Comune, che si è impegnato a stamparlo e renderlo disponibile per tutta la comunità.

È un prezioso strumento per ricordare, valorizzare e custodire la nostra storia, un patrimonio che continua a ispirare il presente e il futuro della nostra comunità. È possibile richiederlo presso il Comune di Campoddenno oppure al Punto Lettura di Campoddenno.



DANILO ZANONI

Il dosso di S. PANCRAZIO *"dossum fori Sancti Pancratij"* a Campoddenno

*Il Feudo e il Maso
L'Eremo e la Chiesa*



CAMPODENNO E LE SUE NUOVE IMPRESE, LA FORZA DEI GIOVANI UNDER 30

di Myrko Pezzi

A Campodenno, la nascita e il consolidamento di nuove imprese rappresentano una vera e propria fortuna per la comunità, un segno di vitalità che, se opportunamente supportato, può trasformarsi in un motore di sviluppo duraturo e di innovazione per l'intero territorio.

Rossella Boller: creatrice di emozioni con i palloncini

Il mio sogno da bambina? Non era di certo diventare un'impreditrice!

Ad oggi do forma a tutto quello che ruota attorno alla sfera delle feste, in particolare realizzo allestimenti con palloncini, dai tanto amati baby shower, comprese le torte di pannolini, alla personalizzazione di articoli regalo.



Ma facciamo un passo indietro.

Sono Rossella, nata e cresciuta a Lover, il mio sogno più grande era quello di diventare maestra della Scuola Materna e per questo ho frequentato il Liceo delle Scienze Umane. Tuttavia, non sempre le cose vanno come previsto e conclusi gli studi ho iniziato a lavorare.

Ho percorso diverse strade fino a quando ho trovato quella più adatta a me, che mi ha portato alla scoperta dell'arte del palloncino.

Dopo alcuni anni come dipendente, il destino mi ha posto davanti a una scelta: ricominciare da zero con un altro lavoro o rimbocarmi le maniche e aprire un'attività.

Una decisione terribilmente difficile che senza l'aiuto della mia famiglia e dei miei amici non avrei mai potuto prendere.

Ed ora eccomi qua con "Oltre la Festa Balloons" che, tra sfide e opportunità, costruisco il mio futuro.

Max Pezzi: un giovane Perito Edile con la passione per l'innovazione

A soli 25 anni, Max Pezzi, originario di Campodenno, è un giovane Perito Edile che ha già accumulato 4 anni di esperienza pratica.

Il suo percorso professionale inizia all'Istituto Carlo Antonio Pilati di Cles, dove si diploma nel settore delle costruzioni. Svolge poi un importante tirocinio formativo presso il Perito Massimo Frasnelli di Vigo di Ton e successivamente si iscrive all'Ordine dei Periti Industriali, consolidando così il suo ruolo di professionista qualificato.

Affermata la sua preparazione, decide di aprire uno studio privato a Lover, nel suo Comune natale. Questo cammino lo ha visto crescere rapidamente, diventando un esperto specializzato in topografia, con un focus particolare sui rilievi eseguiti tramite strumentazione avanzata come il GPS e la stazione totale.

Comunità



L'approccio innovativo e la costante ricerca di soluzioni all'avanguardia lo hanno portato a concentrarsi sempre di più sul campo dell'efficientamento energetico, un settore in forte crescita che rappresenta uno degli obiettivi principali dei suoi studi futuri. Max è convinto che l'edilizia e la progettazione debbano evolversi verso la sostenibilità, ed è per questo che mira a perfezionare le sue competenze in questo ambito.

Nei prossimi anni, Max prevede di spostare il suo studio a Mezzolombardo, in via Roma, per rispondere meglio alle richieste del mercato e offrire una proposta sempre più completa e aggiornata.

La storia di Max Pezzi è quella di un giovane che, con passione e determinazione, sta costruendo una carriera solida nel mondo dell'edilizia, con una visione orientata verso l'innovazione e la sostenibilità.



Daniele Noldin: dalla passione per le auto alla realizzazione di un sogno

Daniele Noldin, nato nel 1998 e residente a Quetta, è un giovane imprenditore che ha saputo trasformare la sua passione per il mondo dell'automobile in una carriera di successo. Dopo aver frequentato il percorso di Enaip, specializzandosi come Autoriparatore, Daniele ha iniziato a lavorare nel settore nel 2016, dedicandosi per alcuni anni alla pratica in questo campo presso diverse aziende, dove ha potuto approfondire le sue competenze.

Ma il sogno di Daniele non si è fermato all'autoriparazione. Con determinazione, ha continuato la sua formazione, completando un corso specialistico di 300 ore per ottenere la licenza per aprire un Centro Revisioni. Lezioni che ha seguito nei suoi ultimi due anni di formazione, conciliando lo studio con il lavoro, fino a superare con successo l'esame tecnico e l'esame pratico in motorizzazione, che gli hanno permesso di avviare il suo progetto imprenditoriale.

Nel 2023, il suo sogno ha preso finalmente forma. Daniele Noldin ha aperto la sua prima attività di autoriparazione e officina e, successivamente, ha ottenuto la licenza per il Centro Revisioni. Il 1° agosto 2023 ha effettuato la sua prima revisione, segnando un traguardo importante nella sua carriera.

La passione di Daniele per il settore automobilistico affonda le radici fin da piccolo, quando cresceva a stretto contatto con il mondo delle officine, grazie

Comunità

al fatto che suo padre gestiva già la sua officina. Questa esperienza familiare gli ha permesso di sviluppare una conoscenza profonda e un forte legame con l'ambito delle autoriparazioni, che ha sempre desiderato trasformare in una vera e propria attività.

Oggi Daniele Noldin è un giovane imprenditore che ha saputo coniugare formazione, esperienza e passione, creando una realtà che opera nel Comune di Campoddenno, offrendo servizi di alta qualità per tutti gli automobilisti.

Debora Sicher: Debora Hair Studio, un salone di bellezza dove passione e professionalità si incontrano

Fondata nel 2021, Debora Hair Studio è il risultato della determinazione e passione di Debora Sicher, giovane imprenditrice originaria di Campoddenno. Dopo aver conseguito il diploma all'Istituto Professionale Sandro Pertini di Trento nel 2013 e il diploma di abilitazione nel 2016, Debora ha acquisito una solida esperienza lavorando per cinque anni come dipendente in un salone a Lavis e successivamente per un anno a Campoddenno, presso il salone di Katia Cattani.

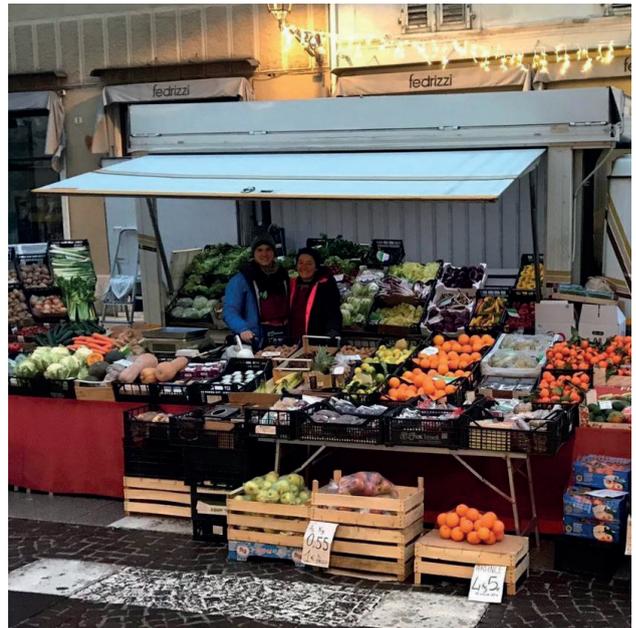


Nel 2021, a soli 24 anni, Debora ha deciso di accettare la sfida di rilevare l'attività del paese, mettendosi in gioco con coraggio e determinazione. Questa scelta ha rappresentato l'inizio di una nuova avventura imprenditoriale, caratterizzata dall'impegno a creare un ambiente accogliente e un servizio personalizzato, dove le esigenze dei clienti sono sempre al primo posto.

Debora Hair Studio si distingue per la sua attenzione alle nuove tendenze e alle tecniche più innovative del settore. La giovane titolare, con grande dedizione, si impegna a rimanere sempre aggiornata per offrire ai propri clienti un servizio di eccellenza, garantendo un'esperienza di bellezza e relax unica.

Oggi Debora Hair Studio è un punto di riferimento per chi cerca professionalità, competenza e un ambiente dove ogni cliente può sentirsi coccolato. Grazie al supporto e alla fiducia di chi ha creduto in lei fin dall'inizio, Debora continua a crescere, perseguendo il suo obiettivo di evolversi continuamente nel mondo della bellezza e del benessere.

Verde Idea: una storica impresa familiare che porta freschezza e qualità in Trentino



Fondata ufficialmente nel 1996, l'azienda di ortofrutta è il risultato di una tradizione familiare che affonda le radici nel 1976.

La storia di questa realtà comincia con Lorenzo

Comunità

Bottamedi e la moglie Maria, pionieri nel portare frutta e verdura fresca e di qualità nei mercati locali del Trentino.

La passione per la terra e il legame con il territorio sono sempre stati al cuore dell'attività, che nel 1996 passa nelle mani del fratello di Maria. Fu Bruno a scegliere il nome Verde Idea, un nome che racchiudeva l'essenza di un'attività dedicata alla freschezza e alla sostenibilità, con un forte legame al territorio.

Nel 2016, la nuova generazione, rappresentata dal nipote Roberto Rensi, giovane imprenditore under 30 originario di Quetta, e sua mamma Grazia, rileva l'attività, imprimendo una nuova visione moderna e dinamica. Con loro, anche Martina Ferraroli, compagna di Roberto, diventa una figura fondamentale nella gestione e nel successo dell'impresa. Questa nuova fase ha saputo unire la passione per l'agricoltura con le più moderne tecniche di gestione e innovazione, garantendo la continuità di una realtà che dura da quasi 50 anni.

Ogni settimana, l'azienda è presente in diverse località del Trentino, portando frutta e verdura freschissima direttamente ai consumatori, con un calendario settimanale ben strutturato:

- Lunedì a Cortina all'Adige;
- Mercoledì a Mezzolombardo;
- Giovedì a Mezzocorona;
- Venerdì a Lavis;
- Sabato di nuovo a Mezzolombardo.

Questa costante presenza nei mercati locali non è solo una questione di logistica, ma di vicinanza e relazione diretta con il cliente, che ha la possibilità di acquistare frutta e verdura sempre fresche, di alta qualità e stagionali. Il marchio è diventato un simbolo di freschezza, sostenibilità e impegno verso la promozione di un'alimentazione sana e genuina.

Oggi, dopo quasi 50 anni di storia, l'azienda è un punto di riferimento imprescindibile per tutti coloro che cercano prodotti freschi, sani e sostenibili. Grazie all'impegno e alla passione costante di Roberto, giovane under 30 profondamente legato al suo territorio, e al supporto fondamentale di Grazia e Martina, l'impresa ha saputo rinnovarsi pur mantenendo intatta la sua identità familiare. Il lavoro quotidiano, basato sulla cura del cliente

e sulla selezione dei migliori prodotti, rappresenta ancora oggi il cuore pulsante della sua crescita e del suo successo.

Le imprese fatte da giovani portano un valore aggiunto significativo alle piccole comunità, non solo sul piano economico, ma anche su quello sociale. Quando un giovane decide di avviare un'attività in un piccolo Comune come Campodenno, non solo contribuisce a creare una nuova realtà economica, ma lancia anche un messaggio di speranza e cambiamento. Questo atteggiamento, spesso innovativo e audace, incoraggia altri giovani a intraprendere percorsi simili, credendo nel potenziale del proprio territorio. Così facendo, si innesca un effetto a catena che può trasformare e rivitalizzare l'intera comunità.

Di Filo in Filo: la storia di Ilaria Zanotti, giovane imprenditrice che valorizza l'artigianato Trentino



Nel 2019, a soli 20 anni, Ilaria Zanotti, nata nel 1999 e residente a Segonzane, ha dato vita a Di Filo in Filo, un progetto che unisce passione, tradizione e qualità artigianale. La sua attività è dedicata a portare nelle case di tutto il Trentino l'eccellenza dell'artigianato locale attraverso creazioni uniche e personalizzate.

Il suo percorso formativo è stato intenso e ricco di esperienze significative. Dopo aver frequentato il Centro Moda Canossa e aver conseguito il diploma in tecniche per l'abbigliamento a Brescia nel 2018, Ilaria ha vissuto un'importante esperienza a Londra, dove ha perfezionato le sue abilità sartoriali e sviluppato una visione creativa internazionale.

Comunità



Nonostante le opportunità di sviluppo professionale che avrebbe trovato in città più grandi come Milano, Ilaria ha scelto di rimanere fedele alla sua terra, riportando nel suo paese ciò che aveva imparato.

Di Filo in Filo è oggi una realtà consolidata che serve clienti in tutto il Trentino. Specializzata nella creazione di arredamenti per la casa, realizza elementi d'arredo di classe e prodotti di alta qualità, come tendaggi, tappezzeria, tovaglie e biancheria per il bagno e per il letto.

Ogni articolo è progettato per unire funzionalità ed eleganza, garantendo soluzioni su misura che soddisfano le esigenze di chi cerca unicità e stile.

La crescita dell'attività è stata resa possibile anche grazie ai social media, dove Ilaria utilizza Instagram per mostrare il suo lavoro e raggiungere un pubblico più vasto. Attraverso la piattaforma, Di Filo in Filo è riuscita a farsi conoscere e apprezzare non solo localmente, ma anche da un pubblico più ampio, portando l'artigianato trentino in primo

piano.

La storia di Ilaria Zanotti è un esempio di come tradizione e innovazione possano intrecciarsi per dare vita a un'attività autentica e di successo. Di Filo in Filo dimostra che l'artigianato, se valorizzato, può tornare ad avere un ruolo centrale nel panorama contemporaneo.

L'artigianato è un patrimonio culturale inestimabile, frutto di creatività e dedizione. Difenderlo significa non solo preservare le nostre radici, ma anche restituire un posto di rilievo nella società moderna, dove autenticità e qualità sono sempre più ricercate.

Inoltre, Campodenno si distingue per la presenza di diverse imprese agricole con una solida continuità aziendale, segno che l'imprenditoria giovanile non è solo una novità, ma sono piuttosto esempi tangibili di come l'impresa giovane possa prosperare nel nostro Comune. La loro crescita e stabilità sono una chiara testimonianza di un tessuto imprenditoriale sano, che non solo resiste, ma si evolve con il tempo.

In sintesi, le imprese giovanili rappresentano un motore di vitalità economica, innovazione sociale e rinnovamento culturale per il nostro territorio. La loro capacità di introdurre nuove idee e di interpretare in chiave moderna le tradizioni locali contribuisce a rendere realtà come Campodenno un esempio virtuoso di sviluppo sostenibile.

Il nostro Comune dimostra di essere non solo un luogo dove la storia e le radici culturali sono valorizzate, ma anche un terreno fertile per le generazioni future, pronte a mettersi in gioco con spirito di iniziativa e creatività.

Queste imprese incarnano un modello di crescita che non si limita alla resilienza, ma punta a un'evoluzione costante, in grado di rispondere ai bisogni di un mondo in rapido cambiamento.

Guardando al futuro con ottimismo, Campodenno può puntare ad essere un riferimento per l'imprenditoria locale, dimostrando che il connubio tra autenticità e innovazione può trasformarsi in una vera risorsa strategica per il territorio.

Sostenere queste realtà significa investire non solo in un'economia prospera, ma anche in imprese capaci di creare un valore significativo e tangibile, che arricchisce e sostiene il benessere dell'intera comunità.

LA SERATA INFORMATIVA SULLE ZECCHE: PREVENZIONE, ECOLOGIA E SALUTE

di **Fabiola Paterno**

Lo scorso mercoledì 24 luglio, il nostro Comune ha ospitato una serata informativa dedicata al tema delle zecche, un argomento che suscita grande interesse per la salute umana, animale e ambientale. L'evento, patrocinato dall'amministrazione comunale e organizzato in collaborazione con la SAT, ha visto la partecipazione dei cittadini, dimostrando quanto sia importante questa tematica nella nostra comunità.

Gli esperti e i temi trattati

Durante l'incontro, abbiamo avuto l'onore di ascoltare tre esperti di altissimo livello:

- Dott.ssa Valentina Tagliapietra, Fondazione Edmund Mach
- Dott. Alessio Camola, Azienda Provinciale dei Servizi Sanitari
- Dott.ssa Debora Dellamaria, Istituto Zooprofilattico delle Venezie

Le loro presentazioni hanno toccato diversi aspetti legati alle zecche: come riconoscerle, prevenirne i morsi e cosa fare in caso di puntura, oltre alle malattie che possono trasmettere, come la malattia di Lyme e l'encefalite da zecche (TBE).

Un punto cruciale affrontato è stato l'impatto dei cambiamenti climatici sulla diffusione delle zecche. Le temperature più miti e l'umidità crescente hanno ampliato le aree geografiche di rischio, anche ad altitudini prima considerate sicure. Inoltre, sono stati discussi i cambiamenti nell'ecologia delle zecche, evidenziando il ruolo della biodiversità nel mitigare i rischi legati a questi parassiti.

Perché esistono le zecche

Molte persone che passeggiano nei boschi o semplicemente camminano nelle aree verdi con un cane al seguito sanno bene che, nel periodo primaverile ed estivo, è possibile essere morsi dalle zecche. Questi aracnidi si attaccano sia ai nostri animali che a noi, rischiando di trasmettere

diverse patologie. Spesso ci si chiede quale ruolo abbiano nell'ecosistema.

Ogni specie si evolve trovando un proprio ruolo all'interno dell'ecosistema, e le zecche non fanno eccezione. Guardando il pianeta dal loro punto di vista, si può comprendere che la loro funzione è parte della complessità ecologica. Favoriscono, ad esempio, la selezione naturale tra gli animali selvatici: i patogeni trasmessi possono influenzare diversamente individui sani o debilitati, contribuendo indirettamente al benessere della popolazione animale.

Come ridurre i rischi per noi e i nostri animali domestici

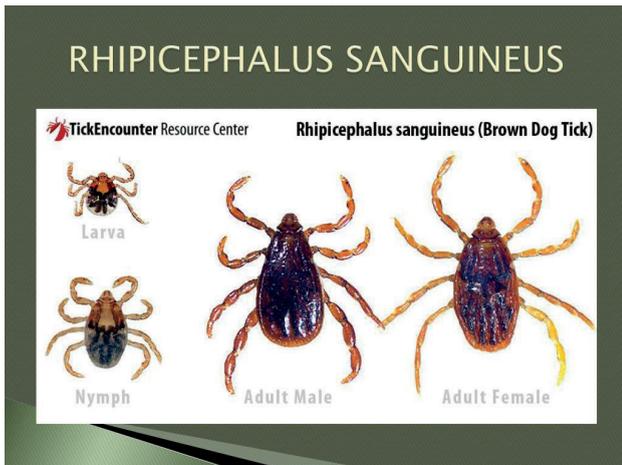
Se da una parte il ruolo di questi piccoli parassiti negli ecosistemi è significativo, dobbiamo però essere consapevoli dei rischi e adottare comportamenti adeguati per minimizzare le interazioni con loro. In Italia sono presenti circa quaranta specie di zecche, ma quelle di maggiore interesse per noi e i nostri animali domestici sono solo due:

- La zecca dei boschi (*Ixodes ricinus*), più generalista, che si trova dove sono presenti erbivori come caprioli, cervi, cinghiali, ma anche roditori o uccelli.



Comunità

- La zecca del cane (*Rhipicephalus sanguineus*), più specifica per i canidi, diffusa ovunque vi sia la loro presenza.



A favorire la diffusione delle zecche sono, oltre agli ospiti abituali, anche fattori climatici: temperature non troppo calde e alta umidità stimolano la loro attività. Alcune specie non hanno occhi, ma percepiscono vibrazioni, anidride carbonica e sudorazione per localizzare gli ospiti. Una volta individuato l'ospite, la zecca si posiziona su steli d'erba o cespugli, si aggancia al corpo e cerca una zona poco esposta e umida dove nutrirsi.

Come comportarsi in caso di morso

Le zecche rilasciano una sostanza anestetizzante che rende la puntura indolore, e si fissano alla pelle con una sostanza prodotta da loro stesse. Per rimuoverle correttamente, bisogna utilizzare una pinzetta, afferrandole alla base e tirando delicatamente senza schiacciare il corpo. L'uso di alcol o olio è sconsigliato, in quanto può indurre il parassita a rigurgitare, aumentando il rischio di trasmissione di patogeni.

Le malattie trasmesse all'uomo dalle zecche

Le zecche possono essere vettori di numerose malattie che colpiscono l'uomo, le principali delle quali includono:

- **Encefalite da zecche (TBE):** una malattia virale che colpisce il sistema nervoso centrale, causando sintomi che vanno dalla febbre e mal di testa a gravi complicazioni neurologiche. In Trentino, i casi di TBE sono aumentati negli ultimi anni. Dal 2000 al 2020 sono stati notificati 204 casi, con una media annuale di circa 10 casi, che negli ultimi cinque anni è salita a oltre 23 casi all'anno. La maggior parte delle infezioni è asintomatica o causa una forma lieve, detta "cefalea febbrile", ma circa il 25% dei casi sviluppa sintomi neurologici. È importante ricordare che la TBE può essere prevenuta attraverso la vaccinazione, disponibile gratuitamente per chi svolge attività all'aperto frequenti.
- **Malattia di Lyme:** causata dal batterio *Borrelia burgdorferi*, si manifesta inizialmente con eritemi cutanei, febbre, dolori articolari e stanchezza. Se non trattata, può causare gravi complicazioni a carico delle articolazioni, del cuore e del sistema nervoso. È la malattia trasmessa da zecche più comune in Trentino, con una media di 17 casi all'anno tra il 2000 e il 2020, salita a 41 casi annui negli ultimi cinque anni. Si stima che circa il 16% delle zecche in Trentino sia portatore del batterio.
- **Ehrlichiosi, Babesiosi e Anaplasmosi:** anche se nelle zecche del Trentino sono stati rilevati i patogeni responsabili di queste malattie (come rickettsie, babesia, anaplasma ed ehrlichia), ad oggi non risultano casi umani notificati in provincia. Si tratta di infezioni meno comuni, ma la loro prevenzione segue le stesse linee guida delle altre malattie trasmesse da zecche.

Le malattie trasmesse dalle zecche agli animali domestici, come tularemia, ehrlichiosi, babesiosi e febbre bottonosa, non sono trasmissibili all'uomo. Inoltre, è importante sottolineare che animali domestici come cani, gatti e altri animali da compagnia, anche se affetti da TBE o altre malattie trasmesse da zecche, non rappresentano un rischio diretto di trasmissione per l'uomo. Tuttavia, è essenziale proteggere i nostri animali con anti-parassitari specifici e adottare misure preventive per ridurre l'esposizione.

Comunità

La prevenzione rappresenta il modo più efficace per proteggersi dalle malattie trasmesse dalle zecche.

- Si può evitare i morsi indossando abiti coprenti, preferibilmente chiari, che consentano di individuare facilmente le zecche, e calze alte, posizionate sopra i pantaloni. Utilizzare repellenti idonei può ulteriormente ridurre il rischio.
- Dopo ogni escursione è fondamentale controllare attentamente tutto il corpo, prestando particolare attenzione alle pieghe della pelle e alle zone nascoste. Se si trova una zecca attaccata, questa deve essere rimossa immediatamente con una pinzetta, afferrandola alla base senza schiacciarla e tirandola delicatamente. Non è necessario utilizzare alcol o altre sostanze.
- In caso di puntura, è importante monitorare la pelle e lo stato di salute per almeno 30 giorni, prestando attenzione all'eventuale comparsa di macchie cutanee o altri sintomi. Se ciò accade, è opportuno rivolgersi al proprio medico.
- Un'ulteriore forma di prevenzione riguarda l'alimentazione: evitare il consumo di latte crudo o formaggi freschi prodotti con latte non pastorizzato, poiché possono essere veicolo di infezione da virus TBE, anche se in Trentino non sono stati segnalati casi di trasmissione alimentare.
- Chi trascorre molto tempo all'aperto, sia per lavoro che per attività ricreative, può scegliere di proteggersi con la vaccinazione contro la TBE, offerta gratuitamente negli ambulatori dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (APSS).

La biodiversità e il rischio di TBE

Il ciclo naturale di trasmissione del virus dell'encefalite da zecche (TBE) è favorito da interazioni complesse tra le zecche e gli ospiti chiave, strettamente connessi alle caratteristiche dell'habitat. La diversità delle specie di fauna selvatica e la loro abbondanza relativa influenzano significativamente la trasmissione delle malattie trasmesse da zecche.

Uno studio condotto dal gruppo di ricerca di Annapaola Rizzoli, a cui appartiene anche la dott.ssa Valentina Tagliapietra della Fondazione Edmund Mach, ha esplorato la relazione tra ricchezza degli habitat e il modello dei casi umani di TBE in Europa, utilizzando dati provenienti da 15 Paesi tra

il 2017 e il 2021. I risultati hanno mostrato che il rischio di TBE diminuisce in aree con maggiore diversità ambientale, misurata tramite l'indice di ricchezza dell'habitat (HRI). Questo suggerisce che habitat altamente diversificati possono mitigare il rischio di malattie, mentre la perdita di biodiversità potrebbe aumentare la vulnerabilità sia per gli esseri umani che per la fauna selvatica.

Questa scoperta sottolinea l'importanza di preservare ecosistemi diversificati non solo per il loro valore intrinseco, ma anche come misura di prevenzione sanitaria. È inoltre emerso che negli ultimi anni il numero di casi di TBE è cresciuto significativamente in Europa, passando da 2.412 casi confermati nel 2012 a 3.604 nel 2020, rendendo questa malattia una sfida crescente per la salute pubblica.

Conclusione

La serata si è conclusa con un vivace dibattito, durante il quale i cittadini hanno avuto l'opportunità di porre domande agli esperti. Questo evento ha rappresentato un'occasione preziosa per accrescere la consapevolezza collettiva e promuovere comportamenti responsabili, sottolineando ancora una volta l'importanza di informarsi per proteggere la nostra salute e quella dei nostri animali.

Fonti

1. Documento Dipartimento di Prevenzione Unità Operativa Igiene e Sanità pubblica (Direttore: Maria Grazia Zuccali), APSS. "Malattie trasmesse da zecche in Trentino. Aggiornamento a maggio 2022".
2. Francesca Dagostin, Valentina Tagliapietra, Giovanni Marini, et al. "High habitat richness reduces the risk of tick-borne encephalitis in Europe: A multi-scale study." *One Health* 2023 Dec 30;18:100669. doi: 10.1016/j.onehlt.2023.100669.
3. Gioia Capelli, Fabrizio Montarsi. "Zecche: Prevenire e intervenire." Laboratorio di Parassitologia, Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, I edizione: gennaio 2018

IMPATTO DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO NEI SISTEMI AGRICOLI DEL TRENTO

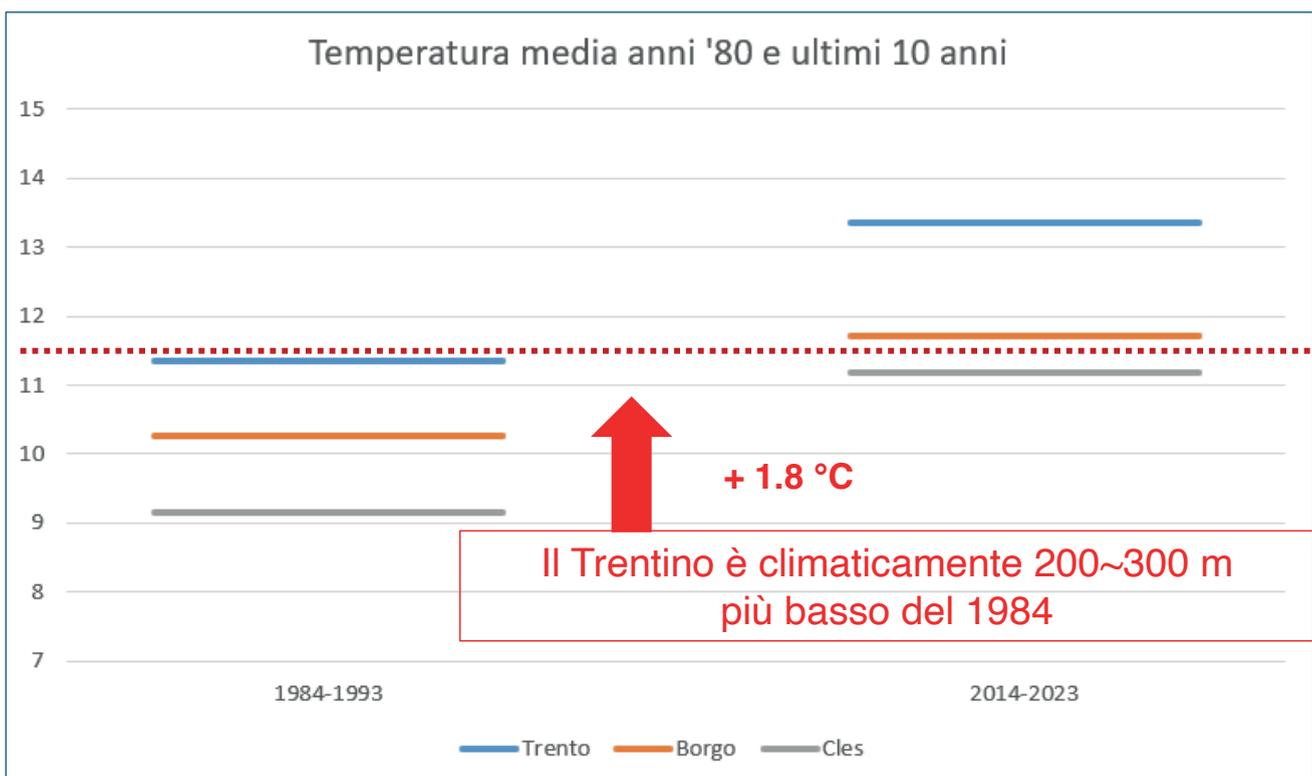
di Maurizio Bottura e Stefano Corradini - Centro Trasferimento Tecnologico, Fondazione Edmund Mach

La lunga serie storica di dati raccolti dalla rete di stazioni agrometeorologiche distribuite sul territorio agricolo trentino, di cui alcune attive a partire dal 1984, permette di analizzare l'evoluzione del clima a livello locale negli ultimi 40 anni. Tale analisi conferma i risultati ottenuti da enti nazionali e internazionali di settore, che evidenziano un aumento costante delle temperature e una diversa distribuzione delle piogge rispetto al passato. Gli scenari futuri per gli ambienti alpini prevedono un ulteriore aumento delle temperature, soprattutto in inverno, e una ancora più marcata alterazione della distribuzione delle piogge, con ridotte precipitazioni estive e maggiori precipitazioni invernali.

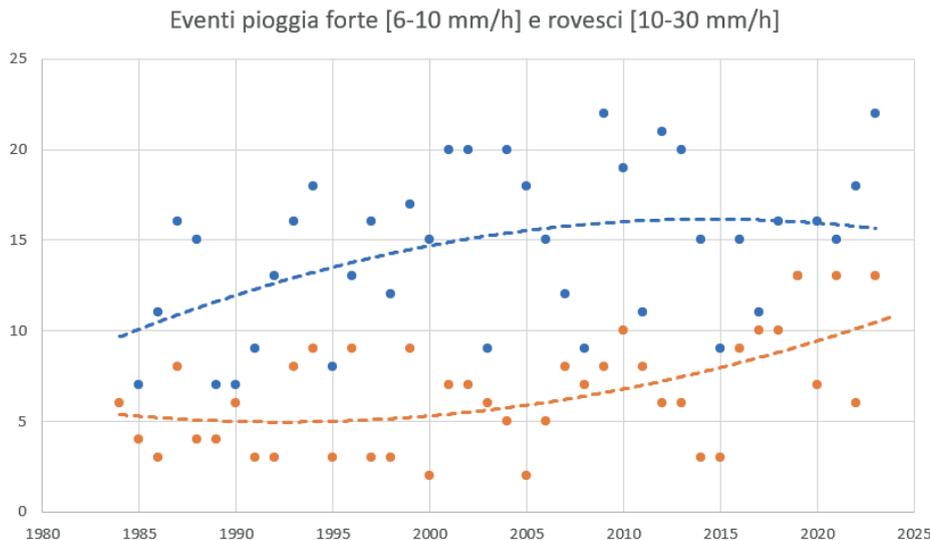
Ma quali saranno gli impatti sull'agricoltura del Trentino? Le conseguenze sono molteplici e riguardano, ad esempio, la gestione dell'acqua per scopi irrigui, il controllo degli insetti alieni, che in presenza di inverni miti trovano un ambiente sempre più favorevole, e la qualità delle produzioni

agricole, che può essere compromessa o ridotta dalle alte temperature estive e dalle ridotte escursioni termiche. Inoltre, è probabile un aumento della gravità di alcuni fenomeni estremi, come la grandine o le precipitazioni intense in poche ore.

Dai dati meteo intesi come media delle temperature degli ultimi 40 anni si vede come le stesse mediamente siano aumentate di 1,8 °C. Questo significa che il Trentino è climaticamente più basso di 200-300 metri rispetto agli anni '80 del secolo scorso (grafico 1). Questo trend si evidenzia sia in fondovalle che in collina. Contemporaneamente aumentano le notti tropicali in estate dove le temperature non scendono sotto i 20°C; negli anni '80 ne avevamo mediamente 3-4, in quest'ultimo periodo sono 20-30 a seconda delle annate, e questo fenomeno è maggiormente in aumento nelle zone collinari dai 400 metri in su. Con queste temperature elevate notturne la pianta invece che riposare di notte, consuma energia



Pioggia intensa [marzo – ottobre]



Distribuzione degli eventi di pioggia per «intensità»

Tendono a ridursi le piogge «buone» (riga blu) sono precipitazioni abbastanza lente che riescono ad entrare nel terreno

Sono in aumento le piogge «cattive» (riga arancio) sono troppo intense e l'acqua scivola via

ed acqua per traspirare e mantenere costante la temperatura. Al contempo sono in riduzione le notti fredde nel periodo vegetativo (rischio gelate) e questo è positivo, ma con inverni sempre più miti, il germogliamento delle piante anticipa sempre di più (sulla vite mediamente 15 giorni prima rispetto a 40 anni fa) e questo prolunga il tempo in cui le gelate tardive possono provocare danni. E bastano poche nottate (talvolta una sola) per creare danni. Nel 2017 sono state solo 3 le notti di gelo, ma sono state ampiamente sufficienti per creare dei danni molto importanti alla frutticoltura trentina. In una situazione così mutevole dal punto di vista delle temperature, le principali coltivazioni di mele e vite nel corso degli ultimi vent'anni si sono innalzate in altitudine arrivando vicino ai 1000 metri sul livello del mare; la raccolta è mediamente sempre più anticipata e questo non è un aspetto sempre positivo. Infatti, in raccolta le condizioni normali sono le escursioni termiche tra giorno e notte che favoriscono la colorazione della frutta, la formazione di aromi tipici delle zone di montagna; con raccolta anticipate queste condizioni raramente si determinano. Particolare importanza riveste il tema della gestione dell'acqua in agricoltura. Sebbene il Trentino non sia un territorio arido e le precipitazioni annue superino in media l'evapotraspirazione di circa il 20%, l'analisi dei dati delle stazioni meteo FEM mostra una progressiva riduzione di questo margine positivo durante il periodo vegetativo (marzo-ottobre). I

dati di piovosità ci dicono che sta diminuendo la pioggia lenta (6-10 mm/ora) a scapito dei rovesci (30 mm/ora o più) (grafico 2). Ai fini agricoli e anche nella gestione complessiva idrogeologica del territorio, la pioggia lenta non costituisce un problema, ma una risorsa.

A questa tendenza si aggiunge un sensibile aumento degli eventi di pioggia intensa, classificati come "rovesci" (con intensità tra i 10 e i 30 mm/ora). La pioggia che cade come rovescio tende a scorrere sul terreno, non penetra, crea ruscellamento e con pendenza trascina terra e altro verso valle con tutte le conseguenze negative del caso. I sistemi di previsione indicano nei nostri territori per il futuro una maggior piovosità invernale (da noi il periodo meno piovoso) e una riduzione delle piogge in estate. Con la diminuzione dei ghiacciai, piogge sempre più a carattere di rovescio, piogge concentrate in periodi dell'anno (inverno) dove la vegetazione non è presente, diventa fondamentale dotarsi di bacini per accumulo dell'acqua ai fini irrigui e di sistemi di irrigazione ad alta efficienza. Accanto a questi due assi diventa fondamentale connettere il tipo di terreno, con la coltura (che ha differenti esigenze idriche: il melo maggiore della vite per esempio), con le previsioni del tempo. Un modello sviluppato dalla Fondazione Mach dà delle informazioni in tempo reale che vengono validate con sistemi automatici di misura dell'umidità del terreno in campo e della quantità di acqua disponibile per le piante presente nel terreno.

RIFIUTI: NON SOLO DIFFERENZIARE, MA PRODURRE MENO

di Fabiola Paterno

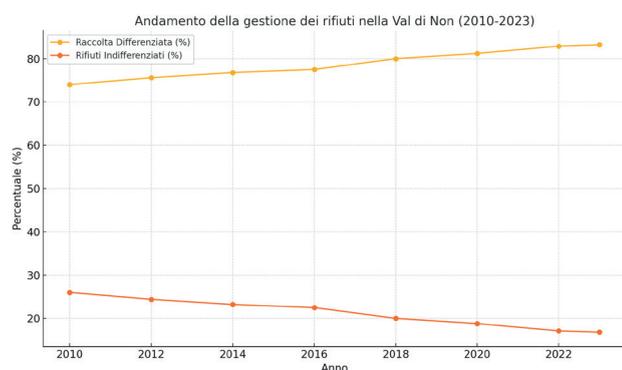
La gestione dei rifiuti è una sfida cruciale per ogni comunità. Ridurre la quantità di rifiuti prodotti e massimizzare il recupero dei materiali è fondamentale per trasformare i rifiuti da problema a risorsa. La Val di Non, grazie a un sistema ben organizzato e all'impegno dei cittadini, rappresenta un modello virtuoso di gestione sostenibile.

Un modello virtuoso nella Val di Non

La Val di Non ha ottenuto risultati eccezionali nella gestione dei rifiuti, raggiungendo nel 2023 una percentuale di raccolta differenziata dell'83,2%, riducendo i rifiuti indifferenziati al 16,8%. Questi numeri dimostrano un miglioramento costante.

Ecco i dati chiave sulla gestione dei rifiuti nella Val di Non:

- Raccolta differenziata e rifiuti indifferenziati: Il grafico sottostante mostra come la raccolta differenziata sia costantemente aumentata dal 2010 al 2023, parallelamente alla riduzione dei

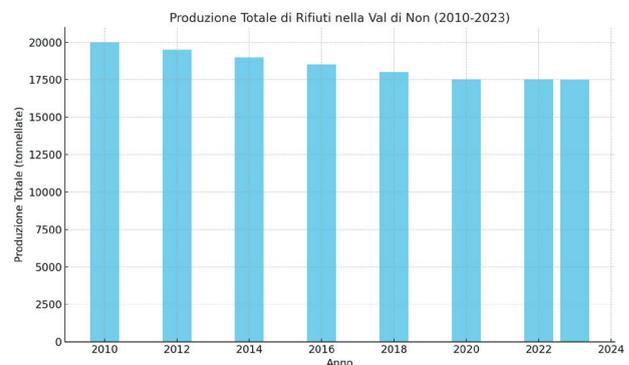


rifiuti indifferenziati

- Descrizione del grafico:
 - La raccolta differenziata è aumentata costantemente, passando dal 74% nel 2010 all'83,2% nel 2023.
 - Parallelamente, i rifiuti indifferenziati sono diminuiti dal 26% al 16,8%, dimostrando un sistema di gestione sempre più efficiente.

Produzione totale di rifiuti:

La produzione totale è diminuita, passando da 20.000 tonnellate nel 2010 a 17.498 tonnellate nel 2023, grazie a politiche di sensibilizzazione e alla consapevolezza della comunità.



- Descrizione del grafico:
 - Mostra una costante riduzione della produzione complessiva di rifiuti negli anni.
 - Questo risultato è attribuibile a una maggiore attenzione alla riduzione dei rifiuti alla fonte e all'impegno dei cittadini.

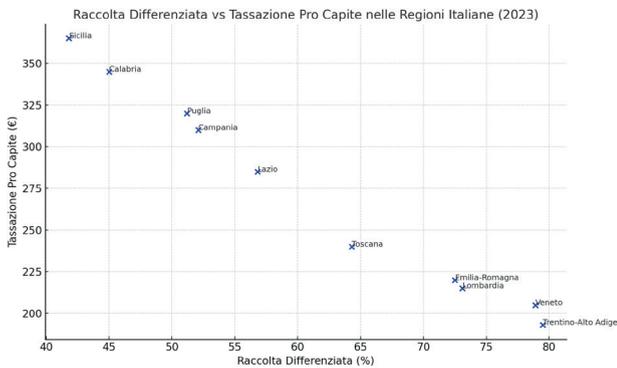
Confronto con le altre realtà

Nonostante i risultati eccellenti della Val di Non, è importante confrontare i dati con il resto d'Italia. A livello nazionale, la raccolta differenziata è cresciuta dal 31% del 2010 al 66% del 2023, ma con forti differenze regionali.

Differenze regionali nella raccolta differenziata (2023):

- Le regioni del Nord, come il Trentino-Alto Adige (79,5%) e il Veneto (78,9%), guidano la classifica grazie a infrastrutture avanzate e sistemi organizzativi efficienti.
- Al Sud, invece, regioni come la Sicilia (41,8%) e la Calabria (45,0%) sono ancora in difficoltà, dipendendo fortemente dalle discariche.
- Descrizione del grafico:

Comunità

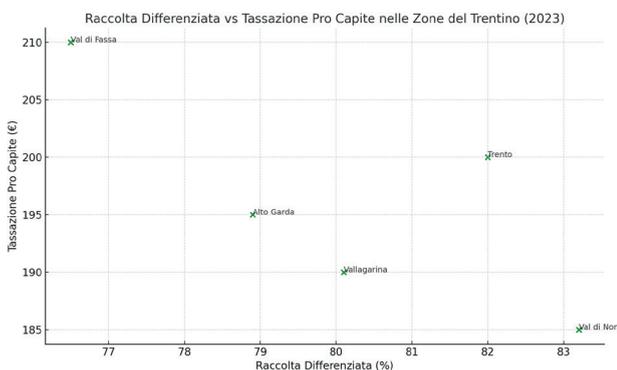


- Questo grafico mostra la relazione tra la percentuale di raccolta differenziata e la tassazione pro capite nelle diverse regioni italiane.
- Le regioni con percentuali più elevate di raccolta differenziata, come il Trentino-Alto Adige (79,5%) e il Veneto (78,9%), tendono ad avere costi di gestione più bassi per i cittadini (€193 e €205 rispettivamente).
- Al contrario, regioni meno performanti, come la Sicilia (41,8%) e la Calabria (45,0%), registrano una tassazione più alta (€365 e €345), dovuta all'inefficienza nella gestione dei rifiuti e all'utilizzo prevalente delle discariche.

Questo dimostra che una gestione efficiente e un sistema organizzato di raccolta differenziata portano a una riduzione dei costi complessivi, con benefici economici per i cittadini.

La situazione nelle zone del Trentino

Anche all'interno del Trentino ci sono differenze tra le varie zone. La Val di Non si distingue per l'alta percentuale di raccolta differenziata e una delle



tassazioni più basse.

- Descrizione del grafico:
- Evidenzia il confronto tra diverse aree del Trentino, con la Val di Non in testa per raccolta differenziata (83,2%) e una tassazione pro capite di €185.

- Altre zone, come la Val di Fassa, hanno costi leggermente più elevati (€210), pur mantenendo buone percentuali di raccolta.

Ridurre: il prossimo passo fondamentale

Per quanto virtuoso, il sistema di gestione dei rifiuti deve puntare ancora di più sulla riduzione alla fonte. Questo significa:

- Scelte consapevoli: Preferire prodotti con meno imballaggi, riutilizzare oggetti e ridurre il consumo di materiali usa e getta.
- Educazione ambientale: Sensibilizzare i cittadini sulle conseguenze delle proprie azioni.
- Innovazione tecnologica: Investire in infrastrutture per migliorare il recupero di materiali e ridurre l'impatto ambientale.

Ad esempio, ogni tonnellata di rifiuti riciclati permette di risparmiare risorse naturali, ridurre le emissioni di CO² e contenere i costi del servizio. Nel 2023, nella Val di Non, la vendita di materiali riciclati ha generato un introito di 800.000 euro, contribuendo a ridurre le tariffe per i cittadini. Un ulteriore passo avanti per il nostro Comune sarà rappresentato dalla prossima realizzazione di un Centro di Raccolta Materiali (CRM). Questa struttura faciliterà il conferimento dei rifiuti differenziati e speciali, migliorando ulteriormente la qualità del servizio e rendendo più comodo per i cittadini contribuire alla sostenibilità ambientale.

Conclusione

La Val di Non dimostra che una gestione unitaria e partecipata può produrre risultati eccellenti, non solo in termini di raccolta differenziata, ma anche di riduzione complessiva dei rifiuti. Tuttavia, per un futuro davvero sostenibile, è fondamentale che ognuno faccia la propria parte:

- Ridurre i rifiuti alla fonte
- Differenziare correttamente
- Promuovere l'economia circolare.

Con l'impegno collettivo, la Val di Non continuerà a essere un esempio virtuoso per l'intero territorio nazionale. Fonti dei dati

- Italia e regioni: Rapporti ISPRA, Catasto Rifiuti, Osservatorio Prezzi e Tariffe di Cittadinanzattiva.
- Val di Non: Osservatorio Rifiuti della Comunità della Val di Non, Piano Economico Finanziario 2023, rapporti della Provincia Autonoma di Trento.

Un anno al Punto di lettura di Campodенно!

Attività 2024

DIVERTENTISSIMI GIOCHI DA TAVOLO

AL PUNTO LETTURA DI CAMPODENNO

GIOVEDÌ 8 FEBBRAIO 2024
DALLE ORE 16.00
8-99 ANNI

Le storie di Nati per leggere

letture per bambini 0-6 anni con Roshanthi e Roberta

Giovedì 22 febbraio 2024
ore 16.15

Punto di Lettura di Campodенно

ENTRATA LIBERA

È arrivata la primavera

Abbelliamo la biblioteca!

Giovedì 21 marzo

Attività per bambini a partire dai 6 anni al punto lettura di Campodенно dalle ore 16 in poi

Fiabe e Denaro

Per gli alunni della Scuola primaria di Campodенно

MARTEDÌ 9 APRILE 2024
PUNTO DI LETTURA DI CAMPODENNO

Divertentissimi **giochi da tavolo**

Al punto lettura di Campodенно!

Martedì 30 aprile 2024
dalle ore 16:00

Dal 5 ai 99 anni

La Biblioteca va al Parco

Letture all'aria aperta con Tania

Martedì 23 aprile 2024
ore 16:15

Portate con voi merenda e copertal! Presso il parco giochi in via le Ville a Campodенно. In caso di maltempo la lettura si terrà in biblioteca.

Per informazioni: 0461-655937

Settimana **ACCESSIBILITÀ COMUNICATIVA**

20-26 MAGGIO 2024

23 MAGGIO BIBLIOTECA

IL 11° PUNTO LETTURA CAMPODENNO

Letture animate accessibili. In collaborazione con la Scuola Primaria Maria Pucci (Campodенно). I libri in audiobook sono uno strumento di accessibilità alla lettura, di inclusione e competenza efficace educativa in Comunicazione Assistivata.

Partecipazione libera e gratuita!

Le storie di Nati per leggere

letture per bambini con Tania

Giovedì 30 maggio 2024
ore 16.15

Punto di lettura Campodенно

ENTRATA LIBERA

SCOPRIAMO I SENSI LA VISTA

LETTURA CON KAMISHIBAI E LABORATORIO MANUALE

PER BAMBINI DAI 6 AGLI 11 ANNI

MARTEDÌ 18 GIUGNO
ORE 16.00

IN LOC. SALVEZ (CAMPODENNO)

CON SILVIA SASSO

PUNTO DI LETTURA DI CAMPODENNO
campodенно@biblio.tn.it

INFO E PRENOTAZIONI
0461 655937

Punto di lettura di Campodенно

letture al parco

letture animate per bambini e bambine con Tania

MARTEDÌ 30 LUGLIO 2024
ore 16.15

Parco giochi di Via le Ville Campodенно

in caso di maltempo le letture si terranno in biblioteca

GIOCHI DA TAVOLO PER DIVERTIRCI INSIEME ASPETTANDO HALLOWEEN

Per chi vuole aspettare nel vostro stile più mostruoso

E perché non portare qualche dolcetto per ricambiare e condividere della streggia?

OTTOBRE
GIOVEDÌ 31 ore 15.00
2024

punto di lettura Campodенно

Natale nei Punti Lettura
con Maria Gabriella Greiter

PUNTO LETTURA DI CAMPODENNO
giovedì 12 dicembre
ore 16.30

COME NASCE UN FIOCCO DI NEVE

Letture di fiabe e filastroche, costruzione di una scatola origami per custodire speciali fiocchi di neve da appendere al nostro albero o alla finestra

laboratorio natalizio da 7 a 11 anni

Laboratorio gratuito - PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA
0461 655937 campodенно@biblio.tn.it

Forti emozioni per piccoli e grandi

INVESTIGATORI

1 Detective
2 Sospettati
3 Scena del crimine
4 Misteri
5 Codici segreti
6 Indizi

Biblioteca Intercomunale
Mazzoliobardo
Punto di lettura Campodенно

Comune di Campodенно
Assessorato alla cultura

Campodенно, 18 dicembre 2024

Al genitori di ...
Via ...
38010 CAMPODENNO TN

Oggetto: un piccolo regalo per i nuovi nati!

L'Amministrazione comunale e il Punto di lettura di Campodенно vogliono dare il benvenuto ai bambini nati nel 2023, con un piccolo ma prezioso regalo: un libro!

Per il ritiro vi aspettiamo nel Punto di lettura negli orari di apertura, **martedì e giovedì dalle 14.30 alle 18.30**.

Nella speranza che ... diventiate uno dei nostri più affezionati e assidui lettori, colgo l'occasione per porgerle i miei più cordiali saluti e auguri per il nuovo anno.

L'Assessore alla Cultura
Fabrizia Paterno

LETTERA IN ARRIVO AI NUOVI NATI 2023!

Punto di lettura Campodенно

Corso Principale 4 - 0461/655937
campodенно@biblio.tn.it

Martedì - ore **14.30-18.30**
Giovedì - ore **14.30-18.30**

patente finanziaria

(scuola) guida al risparmio



Mettiti alla guida delle tue finanze

Segui la prima **serie podcast sull'educazione finanziaria**: ogni episodio affronterà un tema collegato al mondo dell'economia, del risparmio e degli investimenti.

Il corso è promosso dalla Cassa Rurale e realizzato in collaborazione con esperti del settore.

Come partecipare



Trovi il podcast su:
<https://www.crvaldinon.it/giovani/patente-finanziaria>

Se hai tra i 16 e i 20 anni e sei cliente della Cassa Rurale, potrai ricevere un **Buono acquisto!**